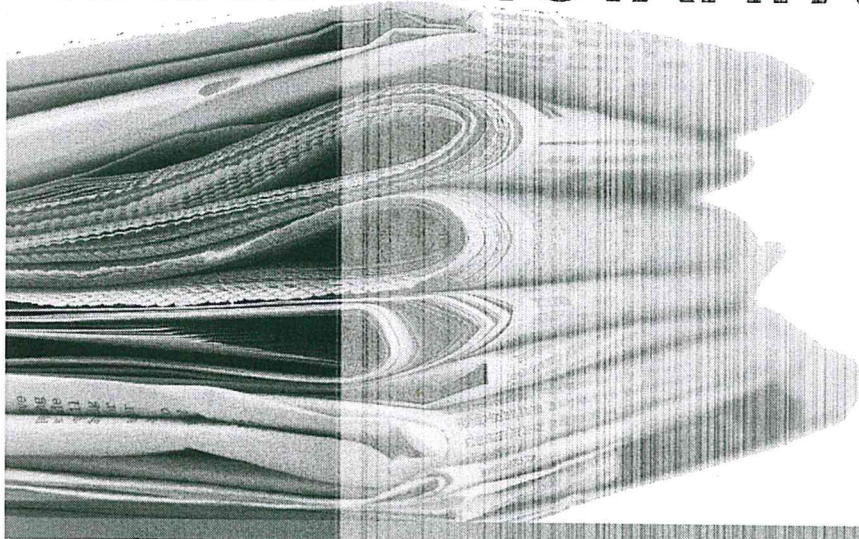




OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

**RASSEGNA STAMPA**  
**RASSEGNA STAMPA**  
RASSEGNA STAMPA  
**RASSEGNA STAMPA**  
**RASSEGNA STAMPA**



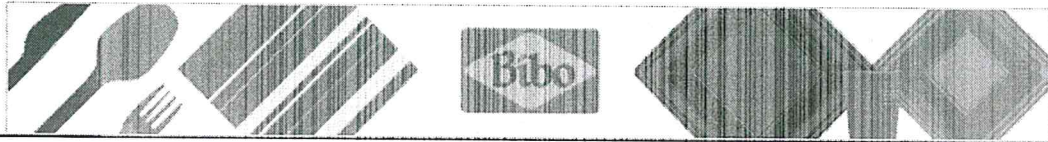
20 FEBBRAIO 2017

**L'addetto Stampa**  
**Massimo Bellomo Ugdulena**



Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze...Se vuoi saperne di più clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner

accconsenti all'uso dei cookie. Accetto Ulteriori informazioni



# LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA LUNEDÌ 20 FEBBRAIO 2017 - AGGIORNATO ALLE 10:52

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito



Home > Politica > Policlinico, De Nicola commissario Ecco la terna per il nuovo manager

SANITÀ

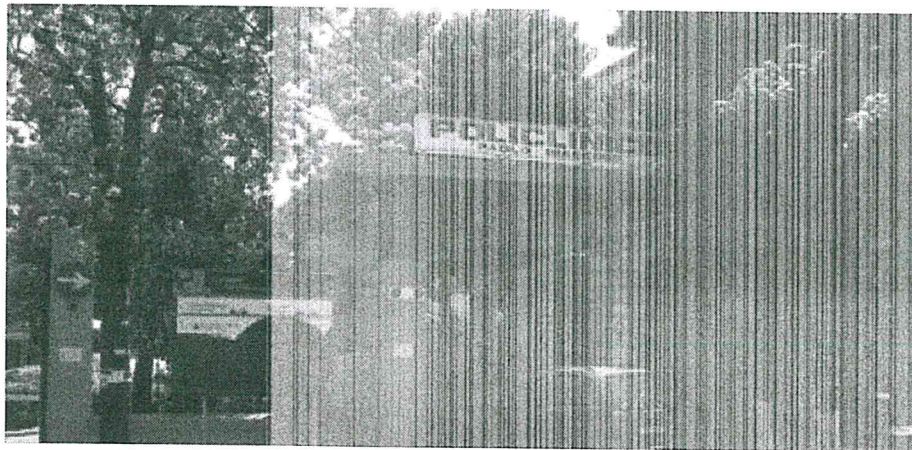
## Policlinico, De Nicola commissario Ecco la terna per il nuovo manager

share f 0 t G+ in 0 @ 0

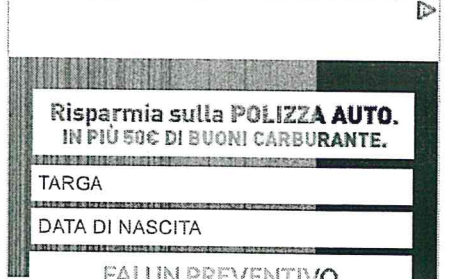
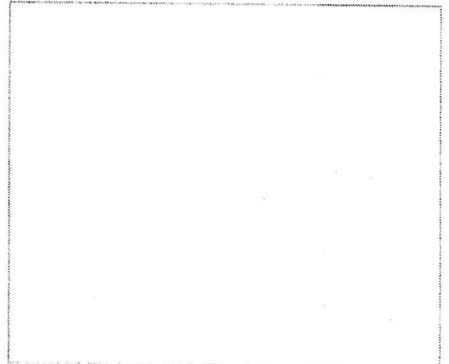
di Accursio Sabella  
Articolo letto 446 volte



**Hotel Berna**  
72,15 € Best Price Guarantee  
Booking.com



Il direttore generale dell'Asp di Trapani sostituisce temporaneamente il dimissionario Li Donni. Poi sarà corsa a tre con Migliore e Tozzo







## PALERMO - Fabrizio De Nicola alla guida del Policlinico di Palermo.

Come previsto giorni fa da Livesicilia, l'attuale manager dell'Asp di Trapani e uomo assai vicino all'assessore alla Salute Baldo Gucciardi, è stato scelto per guidare l'azienda ospedaliera universitaria del capoluogo. Ma per il momento, De Nicola ricoprirà solo il ruolo di commissario straordinario, in attesa della nomina del nuovo manager.

**Trattandosi appunto di una azienda universitaria, il nome del nuovo direttore generale**, che dovrà sostituire il dimissionario Renato Li Donni, dovrà saltare fuori da una terna indicata dal rettore Fabrizio Micari. E i nomi indicati da Micari, aprono da un lato alla possibile conferma di De Nicola, dall'altro a una vera e propria "guerra" politica in vista di una nomina prestigiosa, che potrebbe poi aprire, come raccontato da giorni da questo giornale, a un "risiko" degli incarichi nella Sanità siciliana.

**Gli altri nomi infatti sono quelli di Giovanni Migliore e Ignazio Tozzo.** Il primo, è notoriamente tra i manager più graditi al presidente della Regione Rosario Crocetta. Migliore oggi è alla guida dell'Arnas Civico di Palermo e per lui si era parlato, nei giorni scorsi, della nomina a capo del nuovo Irccs che dovrà nascere all'Ospedale dei Bambini che fa capo proprio all'ospedale Civico, appunto. Tozzo, invece, è gradito certamente a un'area del Pd che fa capo ai renziani, soprattutto quelli catanesi. Tozzo, però, attualmente è alla guida di entrambi i dipartimenti dell'assessorato alla Salute, dopo aver assunto l'interim al dipartimento per la programmazione sanitaria dopo l'addio di Gaetano Chiaro.

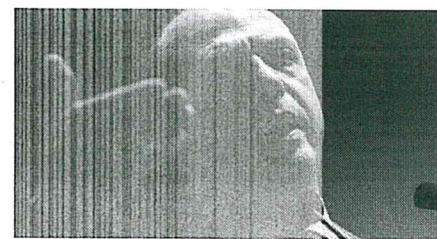
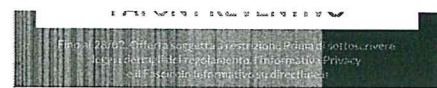
**Insomma, qualunque sia il nome scelto dal governo per guidare da direttore generale l'ospedale**, si libererà a sua volta una poltrona di prestigio. A cominciare dall'assessorato, dove Gucciardi spinge per la nomina del proprio capo di gabinetto Marina Valli. Nel caso della scelta di Tozzo alla guida del Policlinico, si libererebbe anche un'altra poltrona di capodipartimento.

**Ma come detto, anche negli altri casi si innescherebbe l'effetto domino.** All'Asp di Trapani, nel caso in cui la scelta ricadesse su De Nicola, il nome più caldo è quello del direttore sanitario di Villa Sofia-Cervello, Giovanni Bavetta. Mentre l'eventuale "trasferimento" di Migliore, libererebbe la poltrona del Civico, ospedale palermitano che potrebbe consentire un "riequilibrio" politico, con la designazione di un uomo gradito all'area del Pd che fa capo ad Antonello Cracolici, in sostituzione, appunto, del dimissionario Li Donni.

**Un nome dovrà essere scelto poi anche al Policlinico di Messina**, dopo le dimissioni di Marco Restuccia. Anche in quel caso, è pronta una terna: composta da Angelo Tanese, Michele Vullo (oggi alla guida del 'Papardo-Piemonte') e il più quotato Gaetano Sirna. Quest'ultimo oggi è a capo dell'Asp di Messina. La sua nomina al Policlinico, quindi, libererebbe un'altra poltrona.

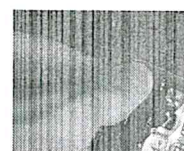
**La maggior parte dei contratti dei manager della Sanità scadrà il prossimo giugno.** Altri pochi mesi dopo. Saremo comunque in pieno "semestre bianco". Si tratta della finestra della legislatura che scatta a sei mesi dalla scadenza naturale. In quel periodo, che per la Sicilia inizierà a fine aprile, il governo non potrà compiere nuove nomine nelle aziende regionali, ma potrà limitarsi, al massimo, alla nomina di commissari. Che significa? Che più che un rinnovo, il governo potrà al massimo sottoscrivere nuovi contratti per dirigenti già in carica altrove, solo in caso di nuovi ruoli da ricoprire e comunque entro la fine di aprile. Una scelta che avrebbe effetti benefici per quei manager che cambieranno incarico: la firma di un nuovo contratto, infatti, assicurerà un nuovo incarico triennale, al posto di quello ormai in scadenza.

**E così, la "rotazione" potrebbe avere proprio questo effetto:** il semplice trasferimento di manager in scadenza "blinderebbe" i contratti di questi direttori per i prossimi tre anni. E Gucciardi ha già chiesto alle Asp di accelerare le valutazioni dei singoli direttori. E si avvicinano campagna elettorale e i tanto attesi concorsi.



## VERSO LE ELEZIONI

### Un pezzo del Pd scarica Alfano Alleanza a rischio alle Politiche



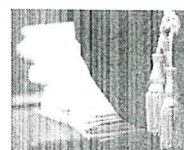
### PROVINCIA DI PALERMO Guasto alla rete per cellulari Telefonini muti ad Aliminusa



### CALCIO - SERIE A Palermo, prova a crederci Lopez lavora sugli errori



### PALERMO La confessione di un padre: "Così ho strangolato mio figlio"



### BENI CONFISCATI Il caso Saguto non finisce più In ballo un'altra toga antimafia



### PALERMO 2017 Liste, donne e sbarramento Elezioni comunali, ecco cosa cambia



LIVE SICILIA  
246.989 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina [Vota](#) Condividi







# Palermo

Province: [PALERMO](#) [AGRIGENTO](#) [CALTANISSETTA](#) [CATANIA](#) [ENNA](#) [MESSINA](#) [RAGUSA](#) [SIRACUSA](#) [TRAPANI](#)

Cerca nel sito

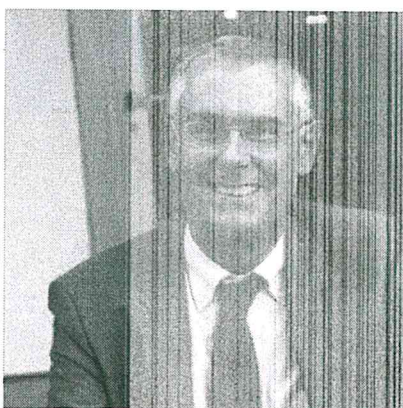
## Palermo, Policlinico: De Nicola commissario, terna di nomi per il nuovo manager

*Il rettore Micari nomina il manager dell'Asp di Trapani e indica al presidente Crocetta la rosa di dirigenti per la nomina al posto di Li Donni*

Stampa



20 febbraio 2017



Dopo le **dimissioni del manager del Policlinico** "Paolo Giaccone" di Palermo, Renato Li Donni il rettore Fabrizio Micari ha nominato commissario Fabrizio De Nicola, attuale manager dell'Asp di Trapani e che molti davano per il nome più quotato a ricoprire il ruolo di Li Donni.

Ma per il momento si tratta soltanto di non lasciare vacante la poltrona di vertice dell'ospedale universitario. Micari ha fornito la rosa di tre nomi fra i quali il presidente della Regione, Rosario Crocetta, potrà scegliere il nuovo manager: oltre allo stesso

De Nicola, Ignazio Tozzo che attualmente guida i due dipartimenti dell'assessorato alla Salute e Giovanni Migliore dell'Arnas Civico.

Mi piace You and 99 mila others like this.



**GUARDA ANCHE**

DA TABOOLA

Crocetta presenta #RiparteSicilia e dopo caso Lene annuncia nuove misure

Quagliarella in lacrime a fine partita: 'Finito un incubo, condannato il mio stalker'

Renzi con il tapiro lascia l'Assemblea del Pd

CASE MOTORI LAVORO

# miojo

annunci, news e strumenti per chi cerca

**RESPONSABILE TECNICO LINE PRODUZIONE**

AZIENDA LEADER NEL SET AUTOMOTIVE PER IL POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA STRUTTURA RIC

**CERCA UN LAVORO**

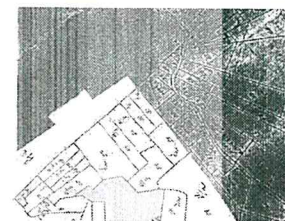
Provincia

Palermo

Area funzionale

-

**ASTE GIUDIZIARIE**



Trabia c.da S. Nicola - 20148

**Vendite giudiziarie in Sicilia**

Visita gli immobili

a Palermo

Scegli una città

Palermo

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

**NECROLOGIE**





● **Villa Niscemi**  
**Malattie rare**  
**fra dialoghi e video**

●●● In occasione della Giornata mondiale delle malattie rare, stasera alle 19 a Villa Niscemi, l'evento «Rari mai invisibili – Con la ricerca le possibilità sono infinite», promosso dall'Istituto di Sanità e dal Centro malattie rare con Aris, Pten Italia e Iris. Sul palco dialogano professionisti e persone comuni che vivono il problema. Presenta Salvatore Siciliano; proiezione del video clip «Rari per caso», partecipano fra gli altri il sindaco Orlando, l'assessore Ciulla, Rocco Di Lorenzo, Claudio Ales e Cinzia Calderone, i medici Giovanni Corsello e Maria Piccione.





# BOBSINCLAR

IL VENERDI  
10.03.2017

ECS  
DOGANA  
CLUB

**BlogSicilia**.it  
il giornale online dei siciliani

#formazione professionale #fabrizio ferrandelli #oroscopo blogsicilia #geapress #cosa fare sabato #cosa fare domenica

Home > Salute e Sanità > Giornata mondiale delle Malattie rare, professionisti e pazienti a Villa Niscemi

SALUTE E SANITÀ L'UNIONE EUROPEA NE CALCOLA CIRCA 8MILA

## Giornata mondiale delle Malattie rare, professionisti e pazienti a Villa Niscemi

### Monsignor della Casa

Country Resort & Spa in Toscana Conde' Nast "Most Charming Hotel" Vai a [monsignordellacasa.com/it](http://monsignordellacasa.com/it)



18/02/2017

f facebook t twitter G+ google+

7  
CONDIVISIONI

**directline.it**

**Risparmia sulla POLIZZA AUTO.  
IN PIÙ 50€ DI BUONI CARBURANTE.**

**FAI UN PREVENTIVO**

Fino al 29/02. Offerta soggetta a restrizioni. Leggi di dettaglio sul sito [www.directline.it](http://www.directline.it) e dettagli del regolamento e Fascicolo Informazione sul sito [www.directline.it](http://www.directline.it)

Le malattie rare, una realtà con tante sfaccettature. **L'Unione Europea ne calcola circa 8000 e di molte di queste non si conosce ancora l'eziologia.** In occasione della Giornata Mondiale delle Malattie rare 2017, lunedì prossimo 20 febbraio a Villa Niscemi (Sala delle Carrozze) con inizio alle 19 è in programma l'evento "Rari mai invisibili – Con la ricerca le possibilità sono infinite" promosso dall'Istituto Superiore di Sanità e dal Centro Nazionale Malattie rare in collaborazione con l'Associazione retinopatici e ipovedenti siciliani (Aris), Pten Italia e l'Associazione Iris.

Un appuntamento che, anche attraverso momenti di intrattenimento, vuole sensibilizzare e porre l'attenzione sul fenomeno malattie rare. In collegamento streaming con Roma, Firenze, Lecce e Matera, sul palco dialogheranno

professionisti e persone comuni che vivono direttamente e non il problema.



PUBBLICITÀ

**Nuova Tiguan 1.6 TDI**

Front Assist    Lane Assist    Radio touch da 8'' con App-Connect    Park Pilot

**a 26.500 euro**

Nuova Tiguan 1.6 TDI 150 CV 16V BlueMotion Technology. Prezzo di listino con I.P.T. e I.P.T. di 2000 euro (I.P.T. di 1000 euro) con contributo statale e della Conferenza Unificata. Offerta valida fino al 28.02.2017. Le immagini sono puramente illustrative. Per maggiori informazioni visitate il sito Volkswagen.it. Per il leasing Volkswagen visitate il sito VolkswagenLeasing.it. Per il noleggio a lungo termine visitate il sito VolkswagenLeasing.it.

L'evento, che sarà presentato dal dr. Salvatore Siciliano, responsabile dell'Ufficio educazione alla salute dell'Azienda Ospedaliera Villa Sofia-Cervello, si aprirà con la proiezione del video clip "Rari per caso", e vedrà la partecipazione fra gli altri del sindaco di Palermo Leoluca Orlando, dell'Assessore comunale alle politiche sociali Agnese Ciulla, dei Presidenti delle Associazioni che si occupano di malattie rare, Rocco Di Lorenzo, Claudio Ales e Cinzia Calderone, dei medici Giovanni Corsello e Maria Piccione, Direttore del Centro di riferimento regionale per le malattie cromosomiche e genetiche e per la sindrome di Down dell'Azienda Villa Sofia-Cervello.

**In programma anche due momenti di spettacolo** con le esibizioni di Mario Crispi, compositore e musicista palermitano e dell'attore e cabarettista palermitano Sergio Vespertino. Chiuderà la serata la proiezione del Cortometraggio "Invisibili".

---

di Redazione

facebook   
 twitter   
 google+

7  
CONDIVISIONI

0 commenti

Ordina per Meno recenti

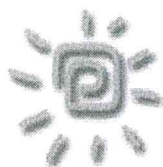


Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin







# PALERMOMANIA.IT

## IL GIORNALE DI PALERMO A 360°

Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

CHI SIAMO RUBRICHE INTERVISTE VIDEO AZIENDEMANIA NEWSLETTER FOTO ANNUNCI AFORISMI PER LA PUBBLICITÀ CONTATTI

CRONACA E POLITICA | CRONACHE SPORTIVE | ECONOMIA E LAVORO | COMUNICATI - EVENTI | SOCIETÀ E CULTURA | SCIENZE & TECNOLOGIA | LIFESTYLE - MONDO | ALTRE NEWS

Palermomania.it > SOCIETÀ E CULTURA

### Un talk show in occasione della Giornata mondiale delle malattie rare

di Palermomania.it | Pubblicata il: 18/02/2017 - 13:38:26 | Letto 464 volte

**Associazioni promotrici:**

**SAVE THE DATE**  
GIORNATA MONDIALE  
DELLE MALATTIE RARE 2017

**RARI MAI INVISIBILI**  
Con la Ricerca le  
Possibilità sono Infinite  
20 Febbraio 2017  
Palermo  
Sala delle Carrozze  
Villa Niscemi  
ore 19.00

**EVENTO MEDIATICO NAZIONALE**  
Collegamenti in  
STREAMING con ROMA  
e quattro città satellite:  
PALERMO - LECCE  
MATERA - FIRENZE

TALK SHOW | CABARET | PROIEZIONE VIDEO CLIP | MUSICA

Si svolgerà **lunedì 20 febbraio alle ore 19.00**, presso la Sala delle Carrozze di Villa Niscemi, un talk show, in occasione della decima **Giornata Mondiale delle Malattie Rare 2017**, sul tema "*Rari mai invisibili - Con la ricerca le possibilità sono infinite*".

Parteciperanno, tra gli altri, al dibattito, presentato dal Dottor Salvatore Siciliano, responsabile dell'ufficio educazione alla salute della AOOR "Villa Sofia - Cervello", il Sindaco Leoluca Orlando e l'assessora alla cittadinanza sociale Agnese Ciulla, oltre ai presidenti delle associazioni malattie rare promotrici.

Previsti collegamenti in streaming con Roma, Lecce, Matera e Firenze.

A seguire, uno spettacolo con le **musiche di Mario Crispi**, il cabaret di **Sergio Vespertino** e la proiezione del cortometraggio "Invisibile".

**L'ingresso è gratuito.**

Palermomania.it - Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

Torna indietro

STAMPA ARTICOLO

**INFORMATICA Netizen**  
Formazione e Servizi

Computer Essenziale | ECDL  
Online Essenziale | AICA  
Word Processing | NUOVA ECDL  
Spreadsheet  
IT Security  
Presentation  
Online collaboration

**TEST CENTER ACCREDITATO AICA**  
PER MAGGIORI INFORMAZIONI:  
+39 091 688 82 36

**OFFERTE IMMOBILIARI**  
sponsored by PALERMOMANIA.IT

**TROVA CON NOI LA CASA DEI TUOI SOGNI**

#### LEGGI ALTRE NEWS



19/02/2017  
Notifica via PEC: obbligatoria da luglio



18/02/2017  
Leoluca Orlando: legalizzare droghe leggere



18/02/2017  
Roberto Baggio, festeggia i 50 anni nelle zone terremotate



17/02/2017  
Sos mediterranee, Valeria Calandra: "Non sono migranti, ma cittadini del mondo"  
\*\*\*VIDEO\*\*\*



17/02/2017  
Addio al maestro Kounellis, per Palermo ha realizzato il carro del Festino

17/02/2017  
Palermo si riappropria della chiesa dei SS. Giuliano ed Euno



Alitalia  
BusinessConnect

#SosLupo e WWF:  
dopo l'appello si apre  
uno spiragl...

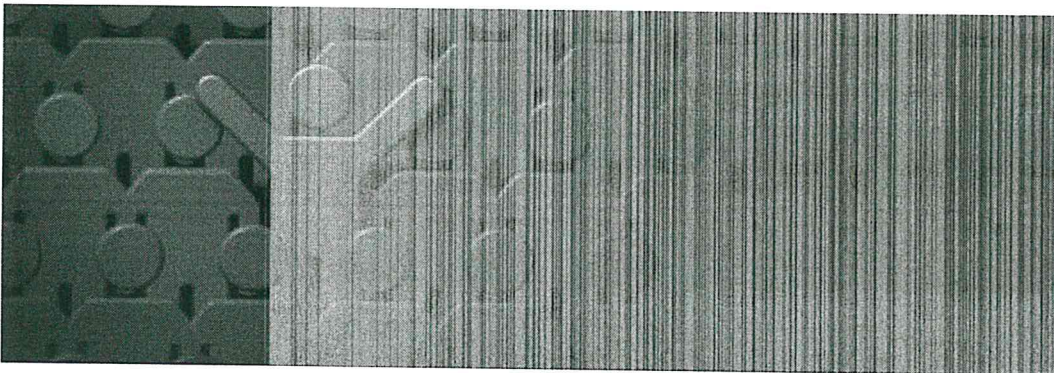
Accadde oggi  
febbraio 200:  
storico gior...

ADV

## Salute: Giornata delle malattie rare, un incontro a Palermo

In occasione della Giornata Mondiale delle Malattie rare 2017, oggi con inizio alle 19 è in programma l'evento "Rari mai invisibili - Con la ricerca le possibilità sono infinite"

A cura di **Filomena Fotia** 20 febbraio 2017 - 08:27



Le malattie rare, una realtà con tante sfaccettature. L'Unione Europea ne calcola circa 8000 e di molte di queste non si conosce ancora l'eziologia. In occasione della **Giornata Mondiale delle Malattie rare 2017**, oggi con inizio alle 19 è in programma l'evento "Rari mai invisibili - Con la ricerca le possibilità sono infinite" promosso dall'Istituto Superiore di Sanità e dal Centro Nazionale Malattie rare in collaborazione con l'Associazione retinopatici e ipovedenti siciliani (Aris), Pten Italia e l'Associazione Iris. "Un appuntamento che, anche attraverso momenti di intrattenimento, vuole sensibilizzare e porre l'attenzione sul fenomeno malattie rare - si legge in una nota - In collegamento streaming con Roma, Firenze, Lecce e Matera, sul palco dialogheranno professionisti e persone comuni che vivono direttamente e non il problema. L'evento, che sarà presentato da Salvatore Siciliano, responsabile dell'Ufficio educazione alla salute dell'Azienda Ospedaliera Villa Sofia-Cervello, si aprirà con la proiezione del video clip "Rari per caso", e vedrà la partecipazione fra gli altri del sindaco di Palermo Leoluca Orlando, dell'Assessore comunale alle politiche sociali Agnese Ciulla, dei Presidenti delle Associazioni che si occupano di malattie rare, Rocco Di Lorenzo, Claudio Ales e Cinzia Calderone, dei medici Giovanni Corsello e Maria Piccione, Direttore del Centro di riferimento regionale per le malattie cromosomiche e genetiche e per la sindrome di Down dell'Azienda Villa Sofia-Cervello". In programma anche due momenti di spettacolo con le esibizioni di Mario Crispi, compositore e musicista palermitano e dell'attore e cabarettista palermitano Sergio Vespertino. Chiuderà la serata la proiezione del Cortometraggio "Invisibili".

Palermo, 19 febbraio 2017 – Le malattie rare, una realtà con tante sfaccettature. L’Unione Europea ne calcola circa 8.000 e di molte di queste non si conosce ancora l’eziologia. In occasione della Giornata Mondiale delle Malattie rare 2017, lunedì prossimo 20 febbraio a Villa Niscemi (Sala delle Carrozze) con inizio alle 19 è in programma l’evento “Rari mai invisibili – Con la ricerca le possibilità sono infinite” promosso dall’Istituto Superiore di Sanità e dal Centro Nazionale Malattie rare in collaborazione con l’Associazione retinopatici e ipovedenti siciliani (Aris), Pten Italia e l’Associazione Iris.

Un appuntamento che, anche attraverso momenti di intrattenimento, vuole sensibilizzare e porre l’attenzione sul fenomeno malattie rare. In collegamento streaming con Roma, Firenze, Lecce e Matera, sul palco dialogheranno professionisti e persone comuni che vivono direttamente e non il problema.

L’evento, che sarà presentato dal dr. Salvatore Siciliano, responsabile dell’Ufficio educazione alla salute dell’Azienda Ospedaliera Villa Sofia-Cervello, si aprirà con la proiezione del video clip “Rari per caso”, e vedrà la partecipazione fra gli altri del sindaco di Palermo Leoluca Orlando, dell’Assessore comunale alle politiche sociali Agnese Ciulla, dei Presidenti delle Associazioni che si occupano di malattie rare, Rocco Di Lorenzo, Claudio Ales e Cinzia Calderone, dei medici Giovanni Corsello e Maria Piccione, Direttore del Centro di riferimento regionale per le malattie cromosomiche e genetiche e per la sindrome di Down dell’Azienda Villa Sofia-Cervello.

*fonte: ufficio stampa*



# quotidianosanità.it

Lunedì 20 FEBBRAIO 2017

## Giornata Malattie Rare. In diretta streaming l'evento dell'Iss in collaborazione con Uniamo, Federsanità Anci e Farindustria

***In programma da Roma e in collegamento con Firenze, Lecce, Matera e Palermo un talk show condotto dall'attore Paolo Briguglia introdotto dalla proiezione del cortometraggio I-NVISIBLE. SEGUI IN STREAMING A PARTIRE DALLE 19. IL PROGRAMMA.***

***Rari, mai invisibili*** è il talk show da cui prende il nome la campagna che questa sera a Roma, alla Sala Novecento dell'Eur, a partire dalle 19, sarà lanciato dall'attore **Paolo Briguglia** nell'ambito delle celebrazioni del *Rare Disease day*.

Il talk show, dedicato alle malattie rare in collegamento streaming con altre quattro città italiane, Firenze, Lecce, Matera e Palermo dove si svolgeranno cinque eventi in contemporanea che prevedono anch'essi un talk show e manifestazioni artistiche per l'intera serata.

La campagna 2017, visibile su [Facebook](#) non si esaurisce in un giorno o in una settimana, ma ha l'ambizione di durare nel tempo, sensibilizzando un pubblico molto ampio, attraverso la diffusione sul web di materiale informativo e testimonianze.

Al centro della campagna un **cortometraggio**, I-NVISIBLE, interpretato da Paolo Briguglia e realizzato dal regista **Dario Baldi**: il mezzo cinematografico scelto per entrare nel cuore della gente e diventare virale, sul modello dell'*Ice bucket*, in modo da coinvolgere quante più persone possibile nella condivisione e diffusione del messaggio.

A promuovere l'iniziativa l'Istituto Superiore di Sanità in collaborazione con **UNIAMO, Federsanità Anci, Farindustria** e con il patrocinio del **Ministero della Salute** e del **Centro per la Pastorale Familiare del Vicariato di Roma**.



**LA VERTENZA.** Sindacati e familiari dei degenti temevano il trasferimento fuori provincia. Dopo un'intensa giornata di trattative l'annuncio: nessuna sospensione

# Psichiatria a Partinico, bloccati i lavori: la protesta scongiura la chiusura del reparto

◆ Marcia indietro dell'Asp dopo un vertice con l'ospedale

I vertici dell'azienda sanitaria: la struttura rimarrà, così come gli operatori, nella sede nella quale è stata sempre garantita continuità assistenziale agli utenti di un vasto comprensorio

**Michele Giuliano**  
PARTINICO

◆◆◆ Marcia indietro da parte dell'Asp di Palermo: non chiude più neanche temporaneamente il reparto di Psichiatria dell'ospedale Civico.

Ieri la notizia è stata diffusa dall'azienda sanitaria dopo giorni di proteste e fa tirare un sospiro di sollievo a famiglie dei degenti e operatori sanitari che lavorano all'interno del reparto.

Ancora non ci sono tempi e modalità di come si ovvierà ai lavori di ristrutturazione del quinto piano

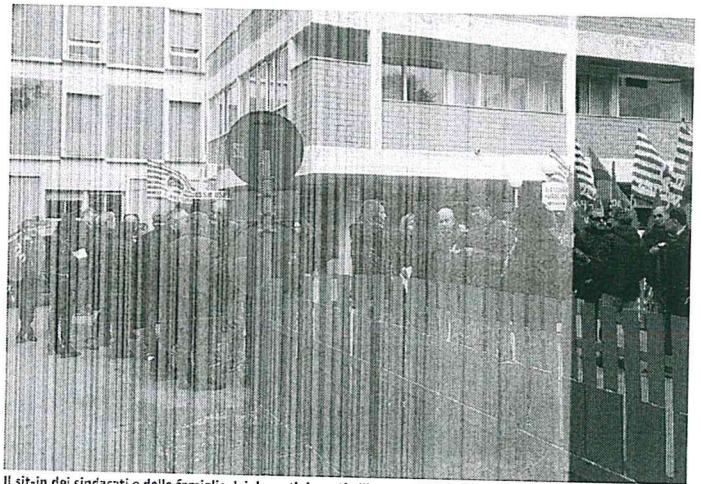
del nosocomio dove si trova per l'appunto il reparto. L'unica cosa certa è che alla fine si troverà una soluzione con il reparto che sarà spostato all'interno dell'ospedale stesso in attesa della conclusione dei lavori: «La psichiatria di Partinico prosegue la sua attività di diagnosi, cura e ricovero senza alcuna interruzione o rimodulazione dell'offerta sanitaria - si legge nella nota dell'Asp -. La struttura rimane e rimarrà a Partinico così come gli operatori rimangono e rimarranno a lavorare nella sede nella quale hanno sempre garantito continuità assistenziale agli utenti di un vasto comprensorio».

Dunque allarme che sembra definitivamente rientrato e che aveva creato non poche preoccupazioni tanto da spingere sindacati e famiglie dei degenti a organizzare per ieri un sit-in di protesta davanti all'o-

spedale a cui si sono uniti anche amministratori e consiglieri comunali.

A seguito di un confronto con i vertici dell'ospedale e dell'Asp palermitana alla fine l'azienda ha diramato la nota che pare chiuda definitivamente il caso.

Ieri mattina hanno fatto sentire la loro voce le organizzazioni sindacali di categoria che avevano avuto un primo incontro con la direzione aziendale dell'ospedale qualche settimana fa e su cui vi era stata un'apertura sulla possibilità di evitare la chiusura temporanea del reparto. Poco dopo, però, era arrivata una nota di risposta dell'Asp di Palermo a firma del direttore generale Antonio Candela e dei dirigenti dell'ospedale partinicese che invece avevano categoricamente chiuso il discorso sostenendo che il trasferimento del reparto in un altro piano



Il sit-in dei sindacati e delle famiglie dei degenti davanti all'ospedale di Partinico ieri mattina. (FOTO MIGI)

del nosocomio non sarebbe stato possibile. Missiva giunta dopo un incontro sollecitato dal gruppo consiliare di «Cambiamo Partinico» che per l'appunto esternava preoccupazioni su questa chiusura della Psichiatria. Cosa sia successo nel frattempo non è dato sapere, fatto sta che oggi l'Asp sostiene di potere trovare la soluzione interna all'ospedale.

L'assessore alla Sanità del Comune, Gianluigi Provenzano, canta vittoria: «Lo dicevo da tempo - commenta - di evitare qualsiasi allarmi-

simo perchè non era prevista alcuna chiusura nemmeno temporanea della Psichiatria di Partinico».

Prima della notizia ufficializzata dall'Asp i sindacati avevano esternato le loro motivazioni al «no» alla chiusura anche temporanea del reparto: «C'è già una carenza di posti letto nel palermitano per la Psichiatria - sostiene Mario Scialabba della Fp Cgil - e trasferire questi pazienti anche fuori provincia con disagi enormi». «Le soluzioni interne ci sono - aveva aggiunto Giuseppe

Amato della Uil Fpl -, è solo una questione di volontà dell'azienda sanitaria».

Nell'ambito del piano di ristrutturazione dell'ospedale, con un investimento pari a 2,3 milioni di euro, non è solo la Psichiatria ad essere oggetto di intervento. Previsti il potenziamento del pronto soccorso, e nuove aree per Pediatria, Ginecologia e Radiologia. Al termine di questi lavori si procederà anche ad una complessiva riorganizzazione del nosocomio che prevede una struttura distinta per aree. (MIGI)

**SANITÀ.** La riconversione dell'ospedale in residenza sanitaria assistita e in presidio di emergenza sarebbe passata attraverso perizie di variante che la Procura ritiene illegittime

## Lavori dell'Asp a Palazzo Adriano, sette indagati

◆◆◆ La riconversione dell'ospedale di Palazzo Adriano in residenza sanitaria assistita e in presidio territoriale di emergenza sarebbe passata attraverso perizie di variante che la Procura ritiene illegittime, adottate grazie a dei falsi. E per questo che sette dirigenti dell'Asp 6, in carica o non più in servizio, sono finiti sotto inchiesta con l'ipotesi di falso. Il pm Claudia Bevilacqua ha fatto notificare l'avviso di conclusione delle indagini preliminari, atto che di regola prelude alla richiesta di rinvio a giudizio. I fatti risalgono alla fine del dicembre 2011.

Gli indagati sono Salvatore Cirignotta, di 62 anni, Ignazio Pacino e Antonio Fasulo, entrambi di 59, Anna

Rita Mattaliano, di 60, Antonino Candela, di 51, Rosario Bondi, di 64, Salvatore Sparacino, di 66. Si tratta dell'ex manager dell'Asp 6 (Cirignotta), mentre Pacino è il responsabile unico del procedimento dei lavori di riconversione e Fasulo il direttore dell'unità operativa di progettazione e manutenzione dell'Asp, la Mattaliano il direttore sanitario dell'epoca dei fatti, Candela il direttore amministrativo, Bondi e Sparacino i direttori dei lavori, Candela è oggi direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale. Sono difesi tra gli altri dagli avvocati Mario Fiacco, Giuseppe Gerbino e Anna Maria Sammartino.

Oggetto dell'inchiesta sono i lavori che hanno trasformato l'ospedale Regina Margherita di Palazzo Adriano in parte in Rsa, struttura di assistenza per i disabili psichici, e in parte in Pre, una sorta di mini-pronto soccorso per l'assistenza urgente, specie nei casi non gravissimi. La gara fu stipulata tra la stazione appaltante dell'allora Azienda sanitaria locale (Asl) e un'associazione temporanea di imprese costituita dalla Elettrica Governone e dalla Mecoin srl. In corso d'opera si dovette cambiare programma e adottare una perizia di variante e suppletiva. Secondo la ricostruzione del Nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di



**L'ACCUSA È DI FALSO, NOTIFICATI GLI AVVISI DI CONCLUSIONE INDAGINI PRELIMINARI**

Finanza, una delibera, la numero 1102 del 28 dicembre 2011, avrebbe dato atto falsamente della legittimità e della conformità della perizia alle disposizioni di legge. Secondo la Procura, un atto di questo genere può essere adottato solo in presenza di presupposti specifici: nuove disposizio-

ni legislative e regolamentari, cause impreviste o imprevedibili o intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione. Nessuna di queste due ipotesi sarebbe stata integrata, nel caso di specie.

Del falso nella delibera 1102 rispondono sia l'allora direttore generale Cirignotta che Fasulo, Pacino e i direttori sanitario e amministrativo dell'epoca, Mattaliano e Candela. Sparacino, Bondi e ancora Pacino sono accusati di avere attestato, nel verbale di validazione della perizia di variante e suppletiva, redatto il 20 dicembre, sempre del 2011, che la stes-

sa perizia era legittima e conforme alla legge. Solo il «Rup» dell'appalto, Pacino, risponde infine di un altro falso: avrebbe attestato, nella relazione 1410 del 21 dicembre 2011, che la perizia era legittima, equiparando i pareri non vincolanti, formulati dall'architetto Andrea Mangione, funzionario della Soprintendenza nel 2010, a disposizioni imperative che si dovevano assolutamente attuare. Inoltre il Rup avrebbe attestato che erano stati posti in essere tutti gli adempimenti e fosse stata svolta un'approfondita istruttoria circa le ragioni che avevano imposto l'adozione della variante. Cose che invece non sarebbero avvenute. Cirignotta, Pacino, Fasulo, Mattaliano, Candela, Bondi e Sparacino avranno adesso 20 giorni a disposizione per chiedere di essere interrogati o per produrre atti e richieste di prova a loro favore. ca. 6.





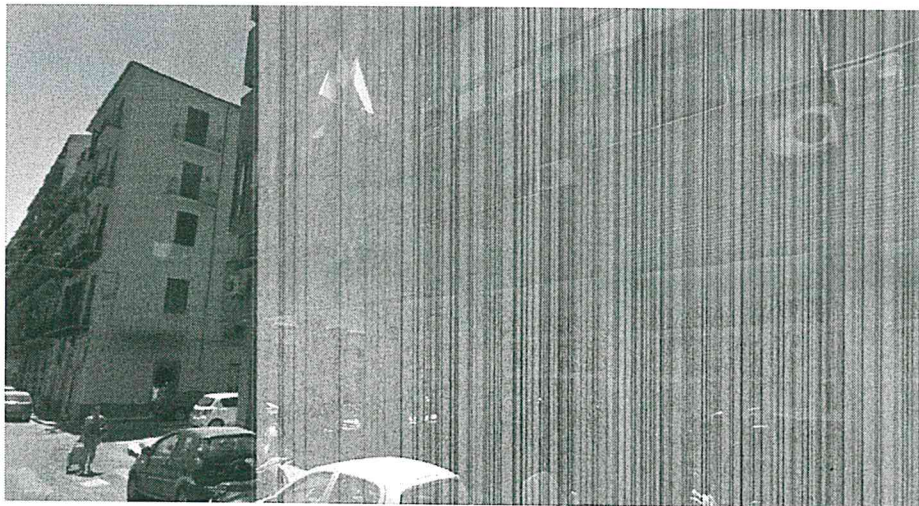
Home > Cronaca > Bufera all'Asp di Palermo: 7 indagati per falso in atto pubblico, tra loro anche il manager Candela

CRONACA PER UNA PERIZIA SULLA RICONVERSIONE DELL'OSPEDALE DI PALAZZO ADRIANO

## Bufera all'Asp di Palermo: 7 indagati per falso in atto pubblico, tra loro anche il manager Candela

### Sky Sport

Sky Sport: Anticipazioni, Ultime News, Aggiornamenti e Risultati Live. Scopri! Vai a [sport.sky.it](http://sport.sky.it)



18/02/2017

[f facebook](#) [t twitter](#) [G+ google+](#)

directline.it

**Risparmia sulla POLIZZA AUTO.  
IN PIÙ 50€ DI BUONI CARBURANTE.**

**FAI UN PREVENTIVO**

Fine al 28/02. Offerta soggetta a restrizioni. Per info di approfondimento leggi i dettagli del regolamento e l'assicurazione. Assicurazione Directline.

Un'altra bufera si abbatte sull'Asp di Palermo. Il manager dell'Azienda sanitaria provinciale del capoluogo siciliano, Antonio Candela, di 51 anni, è indagato con l'accusa di falso in atto pubblico assieme ad altre sei persone, fra cui il suo predecessore, Salvatore Cirignotta, e un gruppo di dirigenti della stessa Asp.

L'inchiesta della Procura del capoluogo siciliano, coordinata dal pm Claudia Bevilacqua, riguarda l'approvazione di una perizia di variante e suppletiva relativa all'appalto per la riconversione dell'ospedale di Palazzo Adriano (Palermo) in residenza sanitaria assistita e in presidio territoriale di emergenza. Secondo il Nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di Finanza, Candela e altri quattro degli indagati, per far passare la variante, avrebbero affermato, nella delibera 1102 del 28 dicembre 2011, che i presupposti di legge erano stati rispettati.

Cosa che non sarebbe invece avvenuta. La Procura ha già fatto notificare l'avviso di conclusione delle indagini preliminari, atto che di regola prelude alla richiesta di rinvio a giudizio.

Oltre a Candela, coinvolto nella qualità che allora rivestiva, quella di direttore amministrativo dell'Asp 6, e a Cirignotta, 62 anni, rimosso nel 2013 dalla carica di direttore generale, a seguito di uno scandalo sull'appalto da 40 milioni per la fornitura dei pannoloni, sono indagati Ignazio Pacino e Antonio Fasulo, entrambi di 59 anni, Anna Rita Mattaliano, 60 anni, Rosario Bondì, di 64, e Salvatore Sparacino, di 66. Pacino era il "Rup", responsabile unico del procedimento, Fasulo il direttore dell'unità di progettazione e manutenzione dell'Asp, la Mattaliano il direttore sanitario, Bondì e Sparacino i direttori dei lavori.

**Per le sue denunce in tema di trasparenza e moralità, Candela vive da qualche anno sotto scorta:** diede anche lui un contributo all'inchiesta su Cirignotta, revocando tra l'altro, una volta divenuto direttore generale, l'appalto per i pannoloni. Nell'inchiesta del pm Bevilacqua, relativa ai lavori che hanno trasformato l'ospedale Regina Margherita di Palazzo Adriano, il manager è accusato, assieme proprio a Cirignotta, di avere contribuito alla delibera con cui l'associazione temporanea di imprese costituita dalla Elettrica Govern snc e dalla Mecoin srl, aziende aggiudicatrici del bando indetto dall'Asp, poté ottenere una perizia di variante e suppletiva. **Il falso – contestato anche a Fasulo, Pacino e Mattaliano – consiste, secondo l'ipotesi accusatoria, nell'aver approvato la perizia anche se non erano intervenute nuove disposizioni legislative e regolamentari – così come previsto dalla normativa vigente – né erano subentrate cause impreviste o imprevedibili e nemmeno era intervenuta l'opportunità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione.** Altre ipotesi di falso sono contestate a Cirignotta, Sparacino, Bondi e Pacino.

---

di Redazione

---

[f facebook](#) [twitter](#) [G+ google+](#)

0 commenti

Ordina per



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin



### Mazda CX-3

Con tecnologie di sicurezza i-ACTIVSENSE. Sicuro in ogni condizione.

### Un giornalista rivela:

Il segreto di un milionario che guadagna 10.000€ al mese...  
(comporta rischi)

### È arrivata IperFibra

Attiva IperFibra senza costi d'attivazione e sconto canone 25€

### Diventa Agente AXA

Scegli la prima compagnia assicurativa al mondo. Candidati!



**SALUTE E SOLIDARIETÀ.** L'iniziativa è dell'Aisla, biglietti in via La Loggia. In città ogni anno 45 nuovi casi di sclerosi laterale amiotrofica, le cui origini restano oscure

## Una lotteria per la ricerca sulla Sla e la cura a domicilio dei malati

••• Una lotteria di primavera per finanziare lo studio della fase presintomatica della Sla e le visite domiciliari ai pazienti che si trovano nella fase più avanzata della malattia. È l'iniziativa della sezione palermitana dell'Aisla, l'associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica che ha sede al Centro Sla del policlinico Giaccone di via La Loggia. L'estrazione dei premi, messi a disposizione dai numerosi sponsor dell'iniziativa, avverrà il 26 giugno dalle 16,30 nell'aula magna della stessa struttura. Nel mese di luglio invece i premi saranno consegnati. I fortunati, oltre a vincere una crociera o un portachiavi firmato avranno la certezza di aver aiutato la ricerca di cure contro la Sla e di aver

migliorato la vita di chi soffre.

Come spiega il professor Vincenzo La Bella, la Sla - acronimo di sclerosi laterale amiotrofica - è una malattia oggi rara ma difficile da gestire. In tutto sono 350 i malati in Sicilia. A Palermo e provincia ci sono circa novanta casi mentre sempre nel capoluogo sono in media 45 i nuovi casi all'anno. «È una delle malattie più difficili da gestire - spiega il professor La Bella - ci sono pazienti che si aggravano perché hanno un'atrofia muscolare progressiva, quindi in tempi relativamente rapidi queste persone passano da una condizione di autonomia ad una di estrema dipendenza. Il tutto anche nel giro di pochi mesi. C'è poi chi rimane in condizioni stabili an-

che per molti anni. Non ci sono cure e non conosciamo ancora le cause della malattia. Sappiamo che colpisce più frequentemente gli uomini. Abbiamo capito inoltre che ha una base genetica e ci sarebbero anche dei fattori ambientali - aggiunge -. Chi conduce una vita lavorativa molto intensa, se suscettibile, può incorrere alla malattia. L'inquinamento ed i batteri invece non giocano un ruolo significativo. La genetica gioca un ruolo importante. I soggetti nascono predisposti ad ammalarsi ma non sappiamo ancora perché certe persone si ammalano a cinquanta o sessant'anni o addirittura da giovanissimi».

I biglietti per partecipare alla lotteria hanno un costo di cinque euro e



Da sinistra Russella Spataro, Mariuccia Gambino, Tiziana Collotti, Antonietta Notaro, la presidentessa di Aisla Tiziana Lamberti, Bice di Piazza, Federica Pisano, Mimmo Nasello, Corrado Licata e il professor Vincenzo La Bella (FOTO SARA)

possono essere acquistati nella struttura di via La Loggia oppure contattando i numeri 3339095491 o 3389818241 oppure 3473328916. «È un'iniziativa che nasce per sostenere

il progetto per le visite domiciliari dei pazienti più gravi. Vogliamo sostenere anche lo studio e la ricerca - affermano la presidentessa di Aisla Palermo, Tiziana Lamberti e Bice di Piazza,

la referente del progetto - c'è bisogno dell'aiuto della città per sostenere queste persone che soffrono. Ci aspettiamo una grande partecipazione». (SARA)



**SALUTE.** Stasera la celebrazione al Teatro Massimo. Il presidente Vigneri: «Nell'Isola 20 mila volontari e un milione e mezzo di donazioni all'anno»

# I trent'anni dell'Airc per la lotta al cancro L'incasso della Norma andrà alla ricerca

Stasera l'anteprima della «Norma» alle 18,30 al Teatro Massimo per festeggiare il trentennale d'attività del Comitato Sicilia dell'Airc. L'incasso di 30 mila euro destinato alla ricerca sul cancro.

**Simonetta Trovato**

«Ottanta milioni ogni anno per la ricerca sul cancro. Una cifra enorme, lontanissima da quanto riescono a mettere insieme i Ministeri della Salute e dell'Università e il Cnr. Ma è questa la somma che ogni anno riesce a trovare Airc, che ad oggi è il primo ente finanziatore in prima linea non solo nella battaglia contro la malattia, ma anche per la ricerca di tante vie «accessorie» che possano rendere la vita più facile per chi è colpito dal cancro. «L'Italia, tra i Paesi più industrializzati, è tra i posti più bassi nella classifica dei finanziatori della ricerca - spiega il presidente del Comitato Sicilia dell'Airc, Riccardo Vigneri - Ma sono dati che riguardano soltanto il pubblico: gli italiani versano tanto, un milione e mezzo di persone versa il 5x1000». Si potrebbe dire che gli italiani sono più intelligenti dello Stato. «In ogni famiglia c'è un parente o un conoscente colpito da un tumore - ricorda Vigneri - La gente lo sa e decide di aiutare, convinta com'è che serva non solo la ricerca sui farmaci intelligenti ma anche tante ricerche co-



Riccardo Vigneri, presidente dell'Airc Sicilia

rollari, per esempio quelle sulla conservazione del liquido seminale per gli uomini o gli ovociti per le donne». Airc Sicilia quest'anno compie trent'anni. «Finanziamo 5000 ricercatori, divisi in oltre 600 programmi di ricerca pubblici e privati; ogni anno assegniamo oltre 120 borse di studio per giovani ricercatori che

possono studiare in Italia o fare il loro training all'estero per prendere contatto con tecnologie innovative - aggiunge il presidente dell'Airc Sicilia -. E se pensiamo che l'Università italiana assegna ai dottorati solo 1000 euro al mese, possiamo comprendere perché i giovani non si sentano motivati».

Airc in Sicilia è nata «per volontà di Arabella Salviati, che era discendente dei Florio: è stata lei a fondare oltre 150 delegazioni in Sicilia, contro le 30 della Lombardia - rileva Vigneri -. Nell'Isola lavorano 20.000 volontari che contribuiscono con il loro tempo e le risorse a disposizione. La Sicilia raccoglie un milione e

mezzo ogni anno, e solo una parte ritorna in Sicilia, visto che i nostri istituti non sono competitivi: abbiamo cento posti che si occupano di tumori ma non abbiamo un comprensive cancer center; così si disperdono solo tempo e risorse, serve un unico polo per la diagnostica e la terapia». E stasera alle 18,30 Airc - per festeggiare il trentennale d'attività del Comitato Sicilia - registra il tutto esaurito per l'anteprima di «Norma» al Teatro Massimo: un incasso di circa 30 mila euro che andrà alla ricerca. Hanno contribuito Giuseppe Navetta, consulente finanziario Banca Credem, il Centro Emodialitico Meridionale (diretto da Grazia Locascio), lo Studio Passariello, Commercio e il Cral Unicredit Bds.

Ma l'attività di Airc non si ferma, si sta già lavorando per le uova di Pasqua che saranno messe in vendita tra un mese e le azzalee per la festa della Mamma. «Solo con le azzalee in tutta Italia, Airc raccoglie ogni anno tre milioni e mezzo di euro; ma la Sicilia fa sempre la sua parte - conclude Vigneri -. Siamo la prima regione Italia per l'attività di prevenzione e informazione nelle scuole, convinti del fatto che sia giusto spiegare ai più giovani che un modo di vita appropriato può prevenire il cancro. Siamo talmente apprezzati che il Ministero dell'Università ha chiesto di poter seguire protocolli Airc».

**SOLIDARIETÀ.** L'iniziativa promossa per garantire le cure a pazienti in difficoltà economica. In aumento la quantità di prodotti raccolta

## Banco farmaceutico, donate 6.487 confezioni di medicinali

«Cresce il numero delle confezioni di medicinali donati dai palermitani durante le due giornate di raccolta dei farmaci senza obbligo di prescrizione medica. Sono 6487 contro le 6134 del 2016. Un dato che conferma la solidarietà dei cittadini nei confronti di chi vive in condizioni economiche difficili. In tanti hanno aderito all'iniziativa promossa anche quest'anno dalla Fondazione Banco farmaceutico su tutto il territorio nazionale. Un appuntamento giunto alla diciassettesima edizione e che in Sicilia si rinnova dal 2005. Eccezionalmente, in città e pro-

vincia, la raccolta dei medicinali si è svolta, oltre a sabato scorso, anche lunedì per consentire la partecipazione delle farmacie che il sabato osservano il giorno di chiusura. Quest'anno hanno dato la loro adesione in 85 rispetto alle 61 della passata edizione, su un totale di 329. Complessivamente in Italia hanno partecipato 3.850 farmacie contro le 3.681 dell'anno scorso, pari a un 4,6% in più. I farmacisti hanno donato 590.550 euro. «Dati in sensibile crescita che confermano il ruolo sociale delle farmacie - dice Roberto Tobia, direttore di Utifarma Paler-

mo -. Una risposta concreta a quanti sono in gravi difficoltà economiche e non possono nemmeno pagare il ticket sui farmaci salvavita». Accanto ai farmacisti, i 14 mila volontari italiani che hanno partecipato all'iniziativa.


Anche nel numero delle confezioni di medicinali raccolte si è registrato un aumento del 4,6 per cento: dalle quasi 354 mila del 2016 si è passati alle oltre 370 mila di quest'anno. «Serviranno ad aiutare oltre 578 mila persone assistite nel nostro Paese da 1.723 enti caritativi convenzionati con la Fondazione

Banco farmaceutico, di cui 21 nel palermitano - spiega Giacomo Rondello, delegato per Palermo e provincia -. Con i medicinali raccolti quest'anno sarà possibile rispondere solo al 36 per cento del fabbisogno degli enti convenzionati. Gran parte delle loro richieste riguarda farmaci con obbligo di prescrizione medica. Per rispondere a tale domanda Banco Farmaceutico collabora con una trentina di aziende farmaceutiche». Per far fronte a queste necessità, è possibile continuare a donare tutto l'anno. «Esiste un'applicazione realizzata dal Ban-

co farmaceutico in collaborazione con la Fondazione Tim - aggiunge Giacomo Rondello -. Consente di rispondere in maniera immediata alle esigenze dei bisognosi, donando farmaci da tablet o smartphone. Si può scaricare dal sito [www.doline.it](http://www.doline.it), daiTunes, Google Play o Windows Store». In alcune città d'Italia, ma non ancora in Sicilia, è possibile recuperare farmaci validi e di cui non si ha più bisogno. Dal 2013 ad oggi, sono stati raccolti oltre 270.000 farmaci, pari ad un valore commerciale superiore a tre milioni e mezzo di euro. (L'AS) LAURA GRIMALDI



# Medici siciliani, scoppia la polemica contro la neonata Fondazione degli Ordini provinciali

 [insanitas.it/medici-siciliani-scoppia-la-polemica-contro-la-neonata-fondazione-degli-ordini-provinciali/](http://insanitas.it/medici-siciliani-scoppia-la-polemica-contro-la-neonata-fondazione-degli-ordini-provinciali/)

20/2/2017

**Scoppia la polemica sulla costituzione della Fondazione degli Omceo siciliani (leggi qui l'articolo che ne dava notizia). Un gruppo di dissidenti ha scritto una lettera, eccola qui di seguito:**

«Nel corso delle ultime settimane, i sottoscritti hanno rilevato **numerose criticità**, avvalorate da diverse sollecitazioni da parte dagli iscritti ai rispettivi Omceo provinciali, con espresso riferimento alla costituzione della Fondazione degli Omceo siciliani, nonché alle implicazioni discendenti dai contenuti dello statuto della fondazione in parola.

Nel particolare, ci è stato fatto notare come tale adesione, che impegna sine die gli Omceo provinciali, senza aver preventivamente sottoposto tale iniziativa al vaglio dell'assemblea generale degli iscritti, a costituire una Fondazione degli Omceo siciliani ed a conferire annualmente a questa una quota proporzionale ai bilanci dei singoli Omceo, a fronte di un mandato elettivo del Consiglio Direttivo pari ad un triennio, vada oltre le prerogative dei Consigli Direttivi Omceo.

Inoltre, viene fatta rilevare una **questione di opportunità**, laddove, l'aver affidato ad un soggetto terzo, ovvero ad un ente di diritto privato, la gestione di alcune tra le principali prerogative degli Ordini professionali, nei fatti abbia privato gli iscritti agli Omceo di ogni potere di controllo su una entità che utilizza il nome, ma anche le risorse, degli Omceo medesimi.

Su tale aspetto, peraltro, le perplessità aumentano nella previsione di partecipare, a nome degli Omceo siciliani, a bandi pubblici per l'acquisizione di fondi pubblici e, in particolare, di finanziamenti europei destinati alla formazione dei professionisti ed al sostegno all'esercizio della libera professione. E gli organi di stampa (Repubblica Palermo, 24 gennaio 2017) hanno attribuito alla Fondazione degli Omceo siciliani l'appellativo di **"ente acchiappasoldi"**.

Per di più, da una più attenta rilettura dei rimandi statutari, gli scriventi rilevano come **la gestione di tale fondazione, nei fatti, sarà appannaggio degli attuali presidenti degli Omceo siciliani**, soci fondatori (figure indissolubilmente legate alle sorti della Fondazione e non soggette a possibilità di dimissioni), non nella loro qualità pro tempore, bensì nominalmente e fisicamente intesi, almeno sin quando questi non saranno "venuti a mancare".

Infatti, la maggioranza dei membri del **consiglio di amministrazione** (CdA) della fondazione, costituita dal presidente della fondazione e da 4 componenti di sua nomina (il mandato di tali figure ha durata quinquennale ed è rinnovabile senza la previsione di limite alcuno), è e sarà individuabile esclusivamente all'interno della rosa dei fondatori e, solo in caso di sopraggiunta indisponibilità di questi ultimi, i presidenti pro tempore degli Omceo (la cui presenza nella loro qualità nel CdA, in atto, è minoritaria, ovvero pari a tre) potranno prendere le redini della fondazione, "restituendo" così il controllo della fondazione agli iscritti Omceo, per il tramite dei loro presidenti eletti.

Inoltre, non si comprende come sia stato possibile rilasciare dichiarazioni a nome della Fondazione degli Omceo siciliani, a mezzo stampa ed in pubblici consessi, prima della data della sua costituzione, occorsa il 22/11/2016.

**Peraltro, da giovani consiglieri e revisori Omceo** dispiace constatare come, nonostante siano già state palesate a vario livello tutte le perplessità e le rimostranze su quello che è divenuto il "caso della Fondazione degli Omceo siciliani", i Presidenti degli Omceo abbiano recentemente indetto una conferenza stampa di presentazione della citata fondazione, chiamandola addirittura in causa quale possibile antidoto contro "l'emigrazione di giovani medici" o quale strumento "a servizio di tutti i camici bianchi", ovvero dei "giovani (e meno giovani) precari o disoccupati".



In ragione di quanto prima richiamato, pertanto, i sottoscritti tengono a far sapere alla comunità medica nazionale ed all'opinione pubblica di aver chiesto ai rispettivi Presidenti e Consigli Direttivi Omceo, a mezzo di una missiva, quanto segue:

– di procedere ciascun Omceo per la propria parte, nel più breve tempo possibile, alla **convocazione di una assemblea generale straordinaria** con all'ordine del giorno un punto specifico per informare gli iscritti e rimettere in discussione, attraverso una democratica consultazione, l'adesione alla Fondazione degli Omceo siciliani;

– di **sospendere**, fino alla consultazione delle assemblee, il conferimento di somme di denaro derivanti dagli iscritti agli Omceo alla Fondazione degli Omceo siciliani;

– di rendere pubblici ai rispettivi iscritti Omceo tutte le **determinazioni** assunte e gli atti prodotti dagli organi di governo e dall'assemblea dei soci della Fondazione degli Omceo siciliani.

Infine, viste le modalità con le quali si è addivenuti alla costituzione ed adesione alla fondazione in questione, che non hanno fatto registrare una adeguata informazione degli iscritti né hanno consentito agli stessi di potersi esprimere nel merito, i sottoscritti hanno chiesto che **i Presidenti Omceo si auto-suspendano da ogni ruolo statutario assunto all'interno della fondazione** e che interrompano qualsivoglia attività da parte della fondazione medesima.

Laddove le predette richieste non trovassero pronto accoglimento, gli scriventi, nel dissociarsi dall'iniziativa della costituzione della Fondazione degli Omceo siciliani con le modalità ed i termini prima richiamati e nell'invitare gli altri consiglieri e revisori ad aderire a tali richieste, **si riservano di valutare di intraprendere ogni azione** necessaria a tutelare gli interessi degli iscritti agli Omceo».

**Gianluca Albanese**

Consigliere Segretario Omceo Catania

**Salvatore Moscadini**

Consigliere Omceo Palermo

**Marcello Maida**

Consigliere Segretario Omceo Caltanissetta

**Filippo Narese**

Consigliere Omceo Caltanissetta

**Calogero Geraci**

Consigliere Omceo Caltanissetta

**Carla Signorelli**

Consigliere Omceo Caltanissetta

**Salvatore D'Agati**

Collegio dei Revisori Omceo Catania

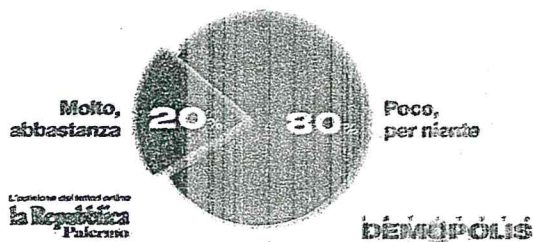
**Tiziana Sanfilippo**

Collegio dei Revisori Omceo Caltanissetta

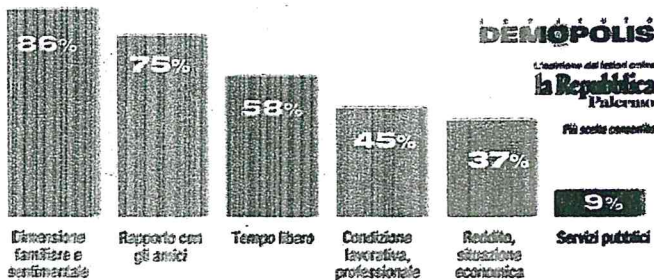


# Il sondaggio

Sondaggio online dell'Istituto Demopolis tra i lettori di Repubblica Palermo  
**Quanto siete soddisfatti della qualità della vita nella vostra città?**



**Di quali ambiti, nella sua vita, si ritiene soddisfatto?**



## Lavoro, servizi, sanità Qualità della vita bocciata dai siciliani

Indagine di "Repubblica" con l'Istituto Demopolis solo la famiglia e il tempo libero conquistano consensi

CLAUDIA BRUNETTO

Solo il venti per cento dei cittadini è soddisfatto della vita nella propria città. L'ottanta per cento, invece, si ritiene "poco" o "per niente" soddisfatto. Lavoro scarso, redditi bassi e servizi pubblici pessimi, mentre la sfera del tempo libero da trascorrere con familiari e amici rimane un'isola felice, fonte di benessere. Sono i risultati del sondaggio, condotto online dall'Istituto Demopolis fra i lettori di "Repubblica" Palermo, che si è chiuso dopo quattro giorni con l'obiettivo di dare voce ai lettori sulla qualità della vita a Palermo, ma anche nelle altre città siciliane.

«Il sondaggio — dice Pietro Vento, direttore di Demopolis — ha chiesto ai cittadini di esprimere un giudizio sulla qualità della vita a Palermo o nelle città in cui vivono, ma anche di indicare le reali priorità di intervento per la Sicilia».

**Il 52 per cento degli intervistati ritiene che l'assistenza per la salute sia peggiorata**

lia, dall'occupazione ai trasporti e alla viabilità. È stato poi richiesto di dare un voto in pagella da 1 a 10 ai servizi sanitari nell'Isola».

E cosa hanno risposto i lettori? La qualità della vita in città, percentuale che cala al 18 per cento per i palermitani, un dato molto più basso rispetto alla media nazionale. Meno di uno su 10 promuove i servizi pubblici: appena il 9 per cento. Mentre solo il 30 per cento dei lettori di "Repubblica" Palermo promuove la sanità pubblica nel proprio territorio con un voto pari o superiore al 6, il 33 per cento la giudica mediocre, mentre il 37 per cento esprime un giudizio decisamente negativo. Si tratta di un valore di circa 20 punti inferiore rispetto alla media nazionale rilevata dall'Istituto Demopolis.

Il 52 per cento ritiene che i

servizi sanitari siano complessivamente peggiorati negli ultimi anni. Al top, invece, la vita sentimentale e familiare. E anche il tempo libero. Per l'86 per cento degli intervistati la principale ragione

di benessere è rappresentata dalla vita familiare, sentimentale e dagli amici.

«La crisi degli ultimi anni pesa anche Palermo e nel resto dell'Isola — dice Vento — Ecco perché gli ambiti di sod-

disfazione dei siciliani riguardano soprattutto la dimensione personale. Ampiamente positivo è per i tre quarti degli intervistati, per farè un esempio, il rapporto con gli amici. A incidere positiva-

mente la quotidianità di un'ampia maggioranza di cittadini è anche la sfera del tempo libero».

Fra le domande del sondaggio alcune dedicate alle reali priorità di intervento per la Sicilia. In testa con l'82 per cento c'è l'occupazione giovanile. «Rimane l'emergenza più sentita — dice Vento — Al secondo posto, con il 71 per cento, c'è il fronte trasporti, infrastrutture e viabilità», che andrebbero potenziati e migliorati.

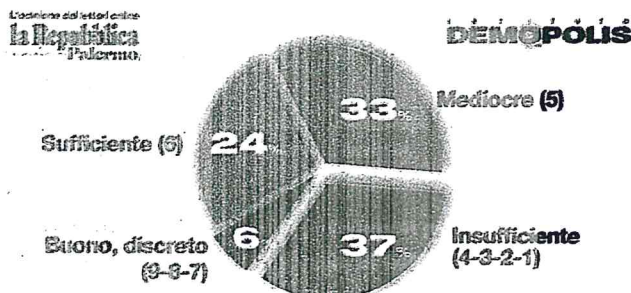
Lo sanno bene le associazioni che da tempo si battono a Palermo per migliorare il fronte della mobilità dei cittadini. «Basterebbero piccole cose per incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici — dice Antony Passalacqua di Mobilità Palermo — Basta pensare a un biglietto integrato fra bus, tram e metro. Questo avrebbe un grande impatto sociale per la città. Il servizio va migliorato dalla pulizia dei

**"Ha pesato la crisi, ecco perché gli argomenti di soddisfazione riguardano la sfera familiare"**

mezzi all'incremento delle corse serali. Si potrebbero anche incentivare le corse notturne del tram in occasione di particolari eventi. Di certo servono più risorse finanziarie per migliorare il servizio». Infine il 63 per cento dei lettori chiede più investimenti sul fronte gestione rifiuti.

«Sul versante dello smaltimento dei rifiuti e della cura del verde — dice Aldo Penna del comitato cittadino Palermo più verde e pulita — pochissimo è stato fatto. L'azienda che gestisce i rifiuti ancora oggi non riesce a soddisfare i cittadini. La città rimane sporca. Per il verde, invece, si passa da mobilitazioni straordinarie come è avvenuto per la Favorita al totale abbandono per situazioni di ordinaria amministrazione come le villette di quartiere».

La pagella dei cittadini nel sondaggio Demopolis per Repubblica Palermo  
**Che voto darebbe, nel complesso, ai servizi sanitari in Sicilia?**



NOTA INFORMATIVA

Dati tratti dal sondaggio online nel febbraio 2017 di Demopolis tra i lettori di "Repubblica". Al campione di 1.502 rispondenti è stata applicata una ponderazione sulle variabili di quota in relazione al genere e alle fasce d'età

### LA PREVISIONE

## Capitale della cultura boom di arrivi

Boom di ricerche di appartamenti in città dopo il riconoscimento di Palermo Capitale della cultura per il 2018. A rilevarlo è il motore di ricerca Hundredrooms che nei giorni successivi alla notizia della proclamazione ha registrato il 28 per cento in più di ricerche rispetto alla settimana precedente. Un dato che annuncia un impatto economico positivo per la città per il prossimo anno. Non solo per gli introiti derivati dai pernottamenti ma anche per le spese in ristoranti, negozi, musei e luoghi di attrazione. «ipotizzando — dicono da Hundredrooms — la permanenza in città di una settimana con una media sarà di 980 euro solo per pernottare». Palermo, del resto, già nel 2016 ha registrato un boom di turisti che ha avuto un'incidenza anche sul trend nazionale. La Gesap, società che gestisce l'aeroporto di Punta Raisi, fra gennaio e ottobre dello scorso anno ha stimato la presenza di oltre un milione di passeggeri. Un numero in aumento rispetto al 2015. Per il 2018 il dato è destinato a crescere proprio per Palermo Capitale della Cultura.


c.b.





## Verifica dei conti di ospedali ed Asp della Sicilia, nasce una commissione speciale all'Ars

---

 [insanitas.it/verifica-dei-conti-ospedali-ed-asp-della-sicilia-nasce-commissione-speciale-allars/](http://insanitas.it/verifica-dei-conti-ospedali-ed-asp-della-sicilia-nasce-commissione-speciale-allars/)

16/2/2017

PALERMO. Il deputato di Sicilia Futura, **Michele Cimino**, è stato eletto presidente della Commissione speciale dell'Ars per la **verifica dei conti** delle Asp e delle aziende sanitarie della Sicilia.

**L'organismo di vigilanza**, che lavorerà in seno alla II commissione parlamentare, avvierà indagini conoscitive sulla situazione economico-finanziaria della sanità pubblica regionale.

«Ringrazio i parlamentari che hanno voluto indicarmi come presidente della Commissione speciale- afferma Cimino- È indispensabile conoscere i conti delle Asp per costruire una buona Sanità in Sicilia».



# quotidianosanità.it

Giovedì 16 FEBBRAIO 2017

## Pubblico impiego. Ecco la bozza di decreto domani all'esame del CdM. Dalla stabilizzazione dei precari al polo unico Inps per i controlli

***Pronto lo schema di decreto legislativo per la riforma del testo unico del pubblico impiego e della legge Brunetta illustrato ieri ai sindacati. Molte novità con l'assicurazione del ministro Madia che saranno sanate anche le posizioni dei precari dirigenti del Ssn fortemente sollecitata dalla Cosmed. LA BOZZA DEL DECRETO.***

Il decreto delegato sul Pubblico Impiego che domani la ministra per la Pubblica amministrazione, **Marianna Madia**, porterà all'esame del Consiglio dei Ministri contiene diverse novità per la sanità: dal "Polo Unico" della medicina fiscale, che dà competenza esclusiva all'Inps del controllo dello stato di salute di tutti i lavoratori in malattia, all'istituzione della Consulta Nazionale per l'integrazione in ambiente di lavoro delle persone con disabilità, fino alla stabilizzazione dei dirigenti sanitari precari.

Su quest'ultimo punto, non dettagliato all'interno della bozza da noi pubblicata, è intervenuta la stessa Madia spiegando ai rappresentanti della dirigenza sanitaria della Cosmed che si è trattato di un semplice "refuso" e fornendo assicurazioni sul fatto che il decreto delegato di venerdì includerà anche la dirigenza medica e sanitaria nelle stabilizzazioni.

Ma vediamo le norme nel dettaglio.

**Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale (Art 6-ter).** Si spiega che i decreti del Ministero per la Pa, di concerto con il Mef, che predispongono le linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale, sono adottati previa intesa in Conferenza unificata.

**Mobilità (art 30).** Il testo qui non contiene modifiche rispetto a quanto già precedentemente previsto. Le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di dipendenti appartenenti a una qualifica corrispondente e in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento, previo assenso dell'amministrazione di appartenenza. In via sperimentale e fino all'introduzione di nuove procedure per la determinazione dei fabbisogni standard di personale delle amministrazioni pubbliche, per il trasferimento tra le sedi centrali di differenti ministeri, agenzie ed enti pubblici non economici nazionali non è richiesto l'assenso dell'amministrazione di appartenenza, la quale dispone il trasferimento entro due mesi dalla richiesta dell'amministrazione di destinazione.

Si aggiunge, però, che i contratti collettivi nazionali possono integrare le procedure e i criteri generali per l'attuazione di quanto previsto sulla mobilità, mentre sono nulli gli accordi, gli atti o le clausole dei contratti collettivi in contrasto con queste disposizioni.

**Personale a tempo determinato o assunto con forme di lavoro flessibile (art 36).** Si prevede che le amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possano, nel triennio 2018-2020, in coerenza con i propri fabbisogni e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale (**ricordiamo che Madia ha assicurato ai sindacati che saranno compresi anche i dirigenti del Ssn**) con contratti a tempo determinato, già selezionato con procedure concorsuali, che abbia maturato un ancora non specificato nel testo numero di anni di servizio, anche non continuativi, alle dipendenze dell'amministrazione che procede all'assunzione.



Nello stesso triennio 2018-2020, le amministrazioni, possono bandire, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni, e ferma restando la garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, procedure concorsuali riservate, in misura non superiore al cinquanta per cento dei posti disponibili, al personale non dirigenziale con contratti di lavoro flessibile.

Le regioni a statuto speciale, nonché gli enti territoriali ricompresi nel territorio delle stesse, possono inoltre elevare ulteriormente i limiti finanziari per le assunzioni a tempo indeterminato previsti dalla norma, anche mediante l'utilizzo delle risorse, appositamente individuate con legge regionale dalle medesime regioni che assicurano la compatibilità dell'intervento con il raggiungimento dei propri obiettivi di finanza pubblica.

**Consulta Nazionale per l'integrazione in ambiente di lavoro delle persone con disabilità (art 39-bis).** Presso il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri è istituita, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, la Consulta nazionale per l'integrazione in ambiente di lavoro delle persone con disabilità.

La Consulta è composta da un rappresentante del Dipartimento della funzione pubblica, un rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, due rappresentanti designati dalla conferenza unificata, due rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale e due rappresentanti delle associazioni del mondo della disabilità indicati dall'osservatorio nazionale. Ai componenti della Consulta non spettano gettoni di presenza, compensi, indennità ed emolumenti, ad eccezione del rimborso delle spese effettivamente sostenute.

**La Consulta svolge le seguenti funzioni:**

- a) elabora piani, programmi e linee di indirizzo per ottemperare agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- b) effettua il monitoraggio sul rispetto degli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 39- quater;
- c) propone ai ministeri competenti iniziative e misure innovative finalizzate al miglioramento dei livelli di occupazione e alla valorizzazione delle capacità e delle competenze dei lavoratori disabili nelle pubbliche amministrazioni;
- d) prevede interventi straordinari per l'adozione degli accomodamenti ragionevoli nei luoghi di lavoro previsti dall'articolo 3, comma 3-bis, del decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216.

**Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità (art 39-ter).** Al fine di garantire un'efficace integrazione nell'ambiente di lavoro delle persone con disabilità, le amministrazioni pubbliche con più di 200 dipendenti, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, nominano un responsabile dei processi di inserimento.

**Il responsabile dei processi di inserimento svolge le seguenti funzioni:**

- a) cura i rapporti con il servizio per l'inserimento lavorativo disabili del centro per l'impiego territorialmente competente, nonché con i servizi territoriali per l'inserimento mirato;
- b) predispose, sentito il medico competente della propria amministrazione ed eventualmente il comitato tecnico, gli accorgimenti organizzativi e propone, se necessario, le soluzioni tecnologiche per facilitare l'integrazione al lavoro anche ai fini dei necessari accomodamenti ragionevoli.
- c) verifica l'attuazione del processo di inserimento, recependo e segnalando ai servizi competenti eventuali situazioni di disagio e di difficoltà di integrazione.

**Monitoraggio sull'applicazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 (art 39-quater).** Al fine di verificare la corretta e uniforme applicazione delle norme per il diritto al lavoro dei disabili, le amministrazioni pubbliche, tenute a dare attuazione alle disposizioni in materia di collocamento obbligatorio, comunicano entro il 31 dicembre di ogni anno al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Centro per l'impiego territorialmente competente la situazione occupazionale e le eventuali scoperture di posti di lavoro riservati ai disabili.

**Contratti collettivi nazionali e integrativi (art 40).** Si prevede ancora che, tramite appositi accordi tra l'Aran e le Confederazioni rappresentative, sono definiti fino a un massimo di quattro comparti di contrattazione collettiva nazionale, cui corrispondono non più di quattro separate aree per la dirigenza. Una apposita sezione contrattuale di un'area dirigenziale riguarda la dirigenza del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nell'ambito dei comparti di contrattazione possono essere costituite apposite sezioni contrattuali per specifiche professionalità.



**Novità anche sulle assenze.** I contratti collettivi nazionali di lavoro devono prevedere apposite clausole che impediscono incrementi della consistenza complessiva delle risorse destinate ai trattamenti economici accessori, nei casi in cui i dati sulle assenze, a livello di amministrazione o di sede di contrattazione integrativa, rilevati a consuntivo, evidenzino, anche con riferimento alla concentrazione in determinati periodi in cui è necessario assicurare continuità nell'erogazione dei servizi all'utenza o, comunque, in continuità con le giornate festive e di riposo settimanale, significativi scostamenti rispetto a dati medi annuali nazionali o di settore.

**Poteri di indirizzo nei confronti dell'Aran (art 41).** E' costituito un comitato di settore nell'ambito della Conferenza delle Regioni, che esercita le competenze per le regioni, i relativi enti dipendenti, e le amministrazioni del Servizio sanitario nazionale; a tale comitato partecipa un rappresentante del Governo, designato dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali per le competenze delle amministrazioni del Servizio sanitario nazionale.

**Disponibilità destinate alla contrattazione collettiva nelle amministrazioni pubbliche e verifica (art 48).** Le risorse per gli incrementi retributivi per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali delle amministrazioni regionali, locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale sono definite dal Governo, nel rispetto dei vincoli di bilancio, del patto di stabilità e di analoghi strumenti di contenimento della spesa, previa consultazione con le rispettive rappresentanze istituzionali del sistema delle autonomie.

**Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (art 54-bis).** Il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, o all'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

**False attestazioni o certificazioni (art 55-quinquies).** Il lavoratore dipendente di una pubblica amministrazione che attesta falsamente la propria presenza in servizio, mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente, ovvero giustifica l'assenza dal servizio mediante una certificazione medica falsa o falsamente attestante uno stato di malattia è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da euro 400 ad euro 1.600. La medesima pena si applica al medico e a chiunque altro concorre nella commissione del delitto.

La sentenza definitiva di condanna o di applicazione della pena comporta, per il medico, la sanzione disciplinare della radiazione dall'albo ed altresì, se dipendente di una struttura sanitaria pubblica o se convenzionato con il servizio sanitario nazionale, il licenziamento per giusta causa o la decadenza dalla convenzione. Le medesime sanzioni disciplinari si applicano se il medico, in relazione all'assenza dal servizio, rilascia certificazioni che attestano dati clinici non direttamente constatati né oggettivamente documentati.

I contratti collettivi nazionali individuano le condotte e fissano le corrispondenti sanzioni disciplinari con riferimento alle ipotesi di ripetute e anomale assenze dal servizio in continuità con le giornate festive e di riposo settimanale, nonché con riferimento ai casi di anomale assenze collettive in determinati periodi nei quali è necessario assicurare continuità

**Controlli sulle assenze (art 55-septies).** Nell'ipotesi di assenza per malattia protratta per un periodo superiore a dieci giorni, e, in ogni caso, dopo il secondo evento di malattia nell'anno solare l'assenza viene giustificata esclusivamente mediante certificazione medica rilasciata da una struttura sanitaria pubblica o da un medico convenzionato con il Servizio sanitario nazionale. I controlli sulla validità delle suddette certificazioni restano in capo alle singole amministrazioni pubbliche interessate.

In tutti i casi di assenza per malattia la certificazione medica è inviata per via telematica, direttamente dal medico o dalla struttura sanitaria che la rilascia, all'Istituto nazionale della previdenza sociale, secondo le modalità stabilite per la trasmissione telematica dei certificati medici nel settore privato dalla normativa vigente, e dal predetto Istituto è immediatamente resa disponibile, con le medesime modalità, all'amministrazione interessata. L'Istituto nazionale della previdenza sociale utilizza la medesima certificazione per lo svolgimento delle attività anche mediante la trattazione dei dati riferiti alla diagnosi. Il medico o la struttura sanitaria invia telematicamente la medesima certificazione all'indirizzo di posta elettronica personale del lavoratore qualora il medesimo ne faccia espressa richiesta fornendo un valido indirizzo.

**Nasce il Polo Unico dell'Inps per il controllo malattia.** Gli accertamenti medico-legali sui dipendenti assenti dal servizio per malattia sono effettuati in via esclusiva dall'Inps d'ufficio o su richiesta con oneri a carico



dell'Inps che provvede nei limiti delle risorse trasferite delle Amministrazioni interessate. Il rapporto tra l'Inps e i medici di medicina fiscale è disciplinato da apposite convenzioni, stipulate con le organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative in campo nazionale. L'atto di indirizzo per la stipula delle convenzioni è adottato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro della salute, sentite la Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri e le organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative.

L'inosservanza degli obblighi di trasmissione per via telematica della certificazione medica concernente assenze di lavoratori per malattia costituisce illecito disciplinare e, in caso di reiterazione, comporta l'applicazione della sanzione del licenziamento ovvero, per i medici in rapporto convenzionale con le aziende sanitarie locali, della decadenza dalla convenzione, in modo inderogabile dai contratti o accordi collettivi. Affinché si configuri l'ipotesi di illecito disciplinare devono ricorrere sia l'elemento oggettivo dell'inosservanza all'obbligo di trasmissione, sia l'elemento soggettivo del dolo o della colpa. Le sanzioni sono applicate secondo criteri di gradualità e proporzionalità, secondo le previsioni degli accordi e dei contratti collettivi di riferimento.

Al fine di armonizzare la disciplina dei settori pubblico e privato, con decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sono stabilite le fasce orarie di reperibilità entro le quali devono essere effettuate le visite di controllo e sono definite le modalità per lo svolgimento delle visite medesime e per l'accertamento, anche con cadenza sistematica e ripetitiva, delle assenze dal servizio per malattia. Qualora il dipendente debba allontanarsi dall'indirizzo comunicato durante le fasce di reperibilità per effettuare visite mediche, prestazioni o accertamenti specialistici o per altri giustificati motivi, che devono essere, a richiesta, documentati, è tenuto a darne preventiva comunicazione all'amministrazione.

**Giovanni Rodriguez**



# quotidianosanità.it

Mercoledì 15 FEBBRAIO 2017

## Riparto 2017 quasi pronto. Ma con 422 milioni in meno. "Il Fondo scende a 112,578 miliardi. Ribadisco, Lea a rischio". Intervista a Garavaglia

*Le Regioni hanno quasi chiuso la partita del riparto del fondo sanitario 2017. Ma al conto mancano i 422 milioni posti a carico delle Regioni a statuto ordinario dopo l'intesa a metà della scorsa settimana. Per il coordinatore degli assessori al Bilancio Massimo Garavaglia, le rassicurazioni di Lorenzin non bastano: "Il Ministero della Salute era perfettamente al corrente della situazione da oltre un anno doveva provare a gestire questa situazione invece di ignorarla"*

"Oggi in commissione Salute abbiamo quasi chiuso per il riparto del Fondo sanitario nazionale 2017, ovviamente senza quei 422 mln di contributo alla finanza pubblica di cui le Regioni a statuto speciale non hanno voluto farsi carico. Il Ministero della Salute era al corrente di questa situazione da un anno e avrebbe dovuto cercare di gestirla invece che ignorarla". Così in quest'intervista a *Quotidiano Sanità* il coordinatore della commissione Affari finanziari della Conferenza delle Regioni, **Massimo Garavaglia**, torna sui tagli alla sanità dopo la replica del Ministero della Salute.

**Assessore Garavaglia, in questi giorni il Ministero della Salute ha replicato alla sua denuncia di un ulteriore taglio al Fondo sanitario di 422 dicendo che l'intera vicenda era, non solo cosa a voi nota da tempo, ma oggetto di Intesa Stato Regioni dello scorso anno. Cosa risponde a queste affermazioni?**  
Dico che questa risposta è inaccettabile. Proprio perché il Ministero della Salute era perfettamente al corrente della situazione da oltre un anno doveva provare a gestire questa situazione invece di ignorarla. La clausola di salvaguardia che fa ricadere sulle Regioni ordinarie i 422 mln di contributo alla finanza pubblica di cui le Regioni a statuto speciale non hanno voluto farsi carico, mi pare sia stata introdotta dal Ministero dell'Economia. Ecco, se non sbaglio il Ministero dell'Economia fa parte del Governo e in Consiglio dei Ministri, Padoan siede allo stesso tavolo con Lorenzin, non con me.

**Quanto alle sue affermazioni sul rischio di non riuscire ad erogare i nuovi Lea, il Ministero ha precisato che nella legge di Bilancio sono stati appositamente vincolati 800 mln, quindi questo rischio non sussiste.**

Qui va fatta chiarezza su un punto. Il Ministero della Salute ha deciso, legittimamente, di destinare i 2 mld aggiuntivi del Fondo sanità 2017 ad altri obiettivi. Basti pensare al Fondo da 1 mld per i farmaci innovativi, ai 400 mln per il rinnovo dei contratti, a cui ora si aggiungono questi ulteriori 422 mln per il contributo alla finanza pubblica. Così si torna indietro di 2 anni, in quanto la disponibilità del Fondo si riduce a poco più di 111 mld. Se poi Lorenzin pensa che in questo modo, isorisorse, possano essere agevolmente erogati i nuovi Lea...

**Quindi conferma che ci saranno difficoltà nel poter garantire ai cittadini tutte le nuove prestazioni?**  
Ripeto, senza risorse aggiuntive sarà difficile garantire prestazioni che, nella migliore delle ipotesi, peseranno per 800 mln sulle Regioni. Questo senza contare che, secondo una nostra stima, il costo reale dei nuovi Lea potrebbe aggirarsi tra gli 1,4 e gli 1,6 mld. Insomma, è il Ministero della Salute che governa la sanità, e se ci sarà qualcosa che non funziona non potrà di certo scaricare la responsabilità sulle Regioni.

**Giovanni Rodriguez**



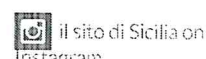
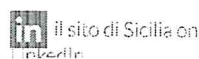
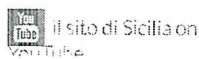
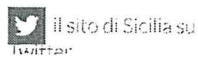
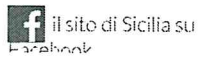
# ilSito di Sicilia

Quotidiano diffuso via internet - Direttore Editoriale Giampiero Cannella



Credici anche tu.  
Associati a noi.

Patrizia Di Dio  
Presidente



Home Cronaca Politica Economia Cultura Spettacoli Sport Salute Food La Redazione Media Social

giovedì 16 febbraio 2017



## Tumori infanzia, solo il 10% dei bambini ha accesso alle terapie

Written by redazione ilsitodisicilia, mercoledì 15 febbraio 2017

In Italia circa 1.380 bambini e 780 adolescenti si ammalano di tumore ogni anno, pari a 164 casi per milione di bambini e 269 casi per milione di adolescenti. E se il trend con cui si ammalano i più piccoli resta ancora stabile (-1% all'anno), per gli adolescenti continua drammaticamente a salire, registrando un +2% all'anno. Inoltre, nel mondo si stimano 215mila nuovi casi nell'età tra 0 e 15 anni; 85mila tra 15 e 19.

E molti sono ancora i casi sommersi perché in molti Paesi non esiste un registro dei tumori infantili. Non solo: soltanto il 10% dei più piccoli con il cancro ha accesso a farmaci antitumorali. Per informare e aumentare la consapevolezza sulle neoplasie nei più piccoli ed esprimere sostegno e vicinanza ai bimbi e teenager colpiti da patologie così gravi e alle loro famiglie, la Fiagop (Federazione nazionale delle associazioni di genitori di bambini e adolescenti che hanno contratto tumori o leucemie) celebra la XV Giornata mondiale contro il cancro infantile, iniziativa ideata da Childhood Cancer International (CCI), rete mondiale di 183 associazioni locali e nazionali, guidate da genitori, provenienti da 93 paesi e 5 continenti, di cui Fiagop è parte attiva.

Per l'occasione nelle principali piazze, scuole e ospedali di numerose città italiane (Bari, Biella, Bologna, Cagliari, Catania, Cosenza, Firenze, Genova, Lecce, Livorno, Messina, Modena, Monza, Napoli, Palermo, Parma, Pescara, Pisa, Roma, Rimini, Udine, Varese), Fiagop dà il via ad un'iniziativa simbolica con un lancio in aria di 12.500 palloncini, in contemporanea, per far conoscere le problematiche che i bambini e gli adolescenti colpiti da tumore, insieme alle loro famiglie, si trovano quotidianamente ad affrontare. "Per la Fiagop, la Giornata mondiale contro il cancro infantile - dice il presidente Fiagop, Angelo Ricci - è un'importante occasione per riaffermare l'impegno dei genitori italiani nella lotta contro i tumori di bambini e adolescenti, nello sviluppo della cultura della prevenzione e della tutela dei diritti di ragazzi colpiti da questa malattia - Le statistiche mostrano costanti progressi nelle percentuali di guarigione: curare ogni bambino con cancro o leucemia, e farlo bene, è un gesto intelligente e doveroso per questo ci battiamo da anni a livello europeo per far sì che siano sempre in aumento i farmaci pediatrici disponibili e la ricerca faccia passi in avanti". Prosegue Ricci: "Per quanto la ricerca abbia fatto passi avanti, non ci sono ad oggi cure specifiche per alcune patologie diagnostiche in questa fascia di età' e vengono utilizzati medicinali anticancro destinati agli adulti. Per questa ragione, le famiglie dei piccoli pazienti affetti da tumori si appellano alle istituzioni e al mondo scientifico chiedendo uno maggiore sforzo nel garantire anche ai più giovani l'accesso a cure mediche ad hoc. Riconvertire ad uso pediatrico i farmaci porta a un utilizzo non del tutto adeguato del medicinale stesso a cominciare dalla modalità dal dosaggio e soprattutto non tiene conto dell'individuo a cui viene somministrato".



**Forneria Messina**

Dal 1980

==== PANE & CUCINA ====

Viale Regione Siciliana, 100  
San Martino delle Scale  
Monreale (PA)  
+39 091 418286  
+39 339 1859657  
+39 333 8504841  
info@forneriamessina.it



Casa del Mito, 585 - Palermo | 091474643





Il tumore colpisce anche i bambini ma le sperimentazioni cliniche, la ricerca di nuove terapie da impiegare nella medicina oncologica pediatrica fin qui a disposizione "non sono sufficientemente adatti a contrastare l'avanzamento della malattia e solo il 10% dei giovani pazienti ha la possibilità di usufruire di nuovi farmaci anti tumorali", aggiunge ancora il presidente Fiagop. Secondo Ricci, la difficoltà nel trovare una cura efficace e sicura per i nostri bambini "spesso dipende dal fatto che, per fortuna, i bambini che si ammalano di cancro sono un numero più piccolo degli adulti. Ma noi dobbiamo concentrare tutte le nostre forze - sottolinea - affinché abbiano accesso anche loro alle cure più adeguate per le loro esigenze e possano avere una alta qualità della vita futura che in prospettiva è più lunga di quella di un adulto. E' fondamentale invertire questa tendenza per aiutare nel miglior modo possibile chi quotidianamente si trova ad affrontare problemi difficili come i tumori pediatrici e un passo e' sicuramente quello di sostenere gli incentivi per la ricerca e la produzione di questi farmaci". In occasione della Giornata Internazionale Contro il Cancro Infantile, giunta quest'anno alla XV edizione, Fiagop, insieme ad Aieop (Associazione italiana Ematologia Oncologia Pediatrica), e Apleti (Associazione Pugliese contro le emopatie e i tumori dell'infanzia), hanno inoltre promosso il convegno 'Oncologia pediatrica: terapia e nutrizione - Quando l'alleanza passa anche dalla buona tavola', patrocinato dal ministero della Salute, dalla città di Bari e della Fondazione con il Sud, che si e' tenuto presso il Palazzo della Città Metropolitana di Bari. Nel corso dell'incontro hanno partecipato alcuni dei più importanti medici del campo dell'oncologia pediatrica e della nutrizione, i quali hanno confermato che una sana e variegata alimentazione aiuterebbe a bloccare lo sviluppo della malattia fin dalle fasi precoci.

About redazione [ilsitodisicilia](#)





## #sdsnews

Tweet di @sdsbreakingnews

**SS** [iSitodiSicilia](#)  
@sdsbreakingnews

#Palermo, restano in carcere i boss per i quali nei giorni scorsi si è rischiesta la scarcerazione. Lo ha deciso la Corte d'Assise d'Appello

15 Feb

**SS** [iSitodiSicilia](#)  
@sdsbreakingnews

#GianfrancoFini ha ricevuto un avviso di garanzia per concorso in riciclaggio legato alla vicenda della casa acquistata dai Tulliani.

14 Feb

**SS** [iSitodiSicilia](#)  
@sdsbreakingnews

#Bossiniliberta, il ministro Orlando avvia accertamenti sul caso della scarcerazione dei 14 presunti boss

09 Feb

[Incorpora](#) [Visualizza su Twitter](#)

## maltanewsagency

- MATTARELLA: "TUNISIA IMPORTANT PARTNER FOR ITALY"
- TUNISIA, 15 BILLION DOLLARS FOR INVESTMENTS IN ENERGY
- ALBANIA, NEGOTIATIONS FOR EU AFTER JUSTICE REFORM
- TUNISIA: EMPLOYMENT, SECOND PHASE OF THE MASHROU3I PROJECT
- MONTENEGRO, NEW ECONOMIC REFORMS PROPOSED FOR 2017-2019
- ALGERIA, BANK LOANS IMPORT CITRUS FRUITS AND VEGETABLES SUSPENDED
- SOLAR ENERGY IN TURKEY +230% IN 2016
- EUROPEAN INTEREST IN ISRAELI GAS DEEPENS
- SLOVENIA, THE PRIVATIZATIONS PLAN FOR 2017 APPROVED
- MALTA, INFORMAL SUMMIT OF EU MINISTERS FOR THE INTERIOR



17 feb  
2017

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

DAL GOVERNO

## Vaccini: Lorenzin, il nuovo Piano nella Gazzetta di domani

«Finalmente il [Piano nazionale vaccini 2017-2019](#) conclude il suo iter con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale di sabato 18 febbraio». Lo ha dichiarato questa sera alle agenzie la ministra della Salute, Beatrice Lorenzin, che ricorda come nel «nuovo Piano collegato ai nuovi Livelli essenziali di assistenza, i vaccini saranno gratis per tutti e senza pagamento del ticket». Anti Pneumococco e Zoster per gli anziani, anti Meningococco b, Rotavirus e Varicella per i più piccoli, anti Papillomavirus anche agli adolescenti maschi. Sono alcuni dei nuovi vaccini che saranno offerti a breve gratuitamente dal Sistema sanitario nazionale grazie al Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2017-19, allegato ai Livelli essenziali di assistenza, la cui pubblicazione in Gazzetta ufficiale è prevista per domani.



Per Lorenzin la pubblicazione del Piano «rappresenta nei fatti l'affermazione della politica di prevenzione nel nostro Paese. Ora la prossima sfida sarà l'applicazione uniforme in tutte le regioni italiane su cui vigileremo, anche perché visto l'andamento delle coperture vaccinali che negli ultimi anni hanno registrato un pericolosissimo calo è necessaria una grande battaglia culturale e di sanità pubblica per sconfiggere alcuni tabù antiscientifici che ci sono sui vaccini». Proprio in quest'ottica, conclude, «nel Piano è previsto l'avvio di campagne informative e di sensibilizzazione perché oggi molte persone rinunciano a vaccinazioni importantissime, come quella sul morbillo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### CORRELATI

#### MEDICINA E RICERCA

03 Settembre 2015

**Epatite C: innovazione sostenibile per il Ssn entro 5 anni**

#### MEDICINA E RICERCA

03 Settembre 2015

**Hcv tra sostenibilità di sistema e accesso alle cure**

#### IMPRESE E MERCATO

03 Settembre 2015

**Vendite in farmacia in salita del 4,8% nel 2015**





17 feb  
2017

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

DAL GOVERNO

## Procreazione assistita: in Gazzetta il regolamento sul consenso informato

di Lucilla Vazza

PDF [Il decreto in Gazzetta](#)

Il regolamento sul consenso informato in materia di procreazione medicalmente assistita pubblicato sulla Gazzetta di venerdì aggiunge un altro tassello alla normativa generale (legge 40 del 2004) e sostituisce le regole precedenti che risalivano a 13 anni fa. Chi vuole diventare genitore deve avere ben chiaro il quadro dei diritti e dei doveri che implica l'accesso alle tecniche procreative.

Per questo, il testo entra nel dettaglio sulla volontà di chi si sottopone a questi trattamenti per riuscire ad avere un figlio e definisce non solo le modalità per esprimere il consenso, ma rappresenta un vero e proprio excursus nelle pieghe della Pma dal punto di vista scientifico ed etico.

Non a caso è servito un decreto interministeriale che ha impegnato il dicastero della Salute e quello della Giustizia. In un intreccio che mette in luce una vicenda complessa non solo e non tanto per le conseguenze giuridiche che riguardano i futuri genitori e il nascituro, ma per le implicanze bioetiche conseguenti all'applicazione delle tecniche. Si tratta insomma di un provvedimento che va oltre i tecnicismi su privacy e consenso, e rappresenta delle vere e proprie linee guida sulla materia. Tra le righe c'è tutta la complessità di una vicenda che va oltre la scienza e il diritto. I futuri genitori dovranno avere ben chiari i confini etici, le complessità giuridiche che coinvolgono anche il diritto di famiglia, senza mai dimenticare le implicazioni medico-scientifiche e dunque, le conseguenze sulla salute che la Pma comporta.

Nel decreto ci sono anche i paletti entro cui bisogna muoversi per la crioconservazione dei gameti maschili e femminili.

Allegati al provvedimento i due moduli sul consenso informato. Uno, più lungo e articolato, destinato al paziente che richiede i trattamenti e il secondo che dovrà essere adottato da ogni centro autorizzato a effettuare la procreazione assistita, dove si certificherà l'acquisizione del consenso dell'interessato.

Il rispetto della riservatezza dei dati personali e di salute è ovviamente il principio assoluto che permea il testo, ma si sottolinea una sorta di eccezione che si applica nei casi di fecondazione eterologa.

In questo caso ogni centro è tenuto a comunicare, con modalità informatiche idonee ad assicurare l'anonimato dei donatori, i dati al Centro nazionale trapianti per la tenuta del Registro nazionale dei donatori di cellule riproduttive a scopi di Pma di tipo eterologo, e questo per garantire la tracciabilità del percorso delle cellule riproduttive dal donatore al nato e viceversa. In tutti gli altri casi, si chiarisce nel testo «i dati non saranno oggetto di comunicazione o diffusione».



© RIPRODUZIONE RISERVATA





17 feb  
2017

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

DAL GOVERNO

## CdM, primo via libera sui furbetti del cartellino. Slitta il sì sulla dirigenza sanitaria

di Ro. M.

Primo via libera del Consiglio dei ministri al decreto Madia bis sul licenziamento lampo per i «furbetti del cartellino». Il decreto “correttivo” si è reso necessario dopo la sentenza della Consulta n. 251/2016 del 25 novembre scorso, che aveva dichiarato parzialmente incostituzionale la legge delega per la riforma della pubblica amministrazione ( Riforma Madia, legge 124/2015) nella parte in cui aveva previsto solo il “parere”, e non l’“intesa”, con le Regioni per cinque decreti legislativi di attuazione (dirigenza sanitaria, licenziamento disciplinare, società partecipate, dirigenza pubblica, servizi pubblici). Fumata nera invece sul riordino della dirigenza sanitaria delle Asl, rinviato dal momento che la ministra per la semplificazione della Pa, **Marianna Madia**, avrebbe chiesto la presenza anche della ministra della Salute **Beatrice Lorenzin**, firmataria del decreto, oggi assente. Quanto al Testo unico per la riforma degli statali, con novità varie che vanno dalla valutazione alle assunzioni, i testi sono attesi nel Cdm della prossima settimana, probabilmente giovedì 23 febbraio, sempre per una valutazione preliminare.



«Il Consiglio dei ministri, su proposta della Ministra per la semplificazione e la pubblica amministrazione Maria Anna Madia, ha approvato, in esame preliminare - si legge nel comunicato di Palazzo Chigi - due decreti legislativi contenenti disposizioni integrative e correttive ai decreti di attuazione della riforma della Pubblica Amministrazione (legge 7 agosto 2015, n. 124) e al testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175). L'intervento correttivo dà seguito e applicazione alla recente sentenza (n. 251 del 2016) con cui la Corte Costituzionale ha censurato il procedimento di attuazione previsto dall'articolo 18 della legge n. 124 del 2015, nella parte in cui stabilisce che i decreti legislativi attuativi siano adottati previa acquisizione del parere reso in Conferenza unificata, anziché previa intesa. Nel sancire comunque la piena efficacia dei decreti legislativi già emanati e in vigore, la sentenza ha raccomandato di sanare il suddetto vizio procedimentale per dare certezza al quadro normativo attraverso lo strumento del correttivo previsto dalla stesa legge delega. Sui decreti dovranno essere acquisiti l'intesa della Conferenza Unificata e i pareri delle competenti Commissioni parlamentari».

### Le novità sul licenziamento disciplinare

Riguardo il licenziamento disciplinare - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 20 giugno 2016, n.116, recante modifiche all'articolo 55-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in materia di licenziamento disciplinare, a norma dell'articolo 17, comma 1, lettera s), della legge 7 agosto 2015, n. 124 - si prevede un maggior termine per esercitare l'azione di risarcimento per i danni di immagine alla Pa provocati dalle condotte fraudolente punite dal licenziamento.

La denuncia al Pubblico Ministero e la segnalazione alla competente Procura regionale della Corte dei conti avverrà, ora, entro 20 giorni (non più 15) dall'avvio del procedimento disciplinare in modo da evitare un eccessivo accavallamento dei termini e delle procedure poste a carico delle pubbliche amministrazioni. Lo stesso avverrà per il caso in cui la Procura della Corte dei conti, quando ne ricorrono i presupposti ed entro 150 giorni (non più 120) dalla conclusione della procedura di licenziamento, potrà procedere per danni di immagine della PA nei confronti del dipendente licenziato per assenteismo. La finalità è di garantire



maggior certezza e una più netta separazione tra il procedimento disciplinare a carico del dipendente (che si svolge presso l'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari) e il conseguente procedimento per danni di immagine alla PA (che si svolge presso la Procura generale della Corte dei conti).

Previsto anche l'obbligo di comunicazione dei provvedimenti disciplinari all'Ispettorato per la funzione pubblica entro 20 giorni dall'adozione degli stessi: ciò per consentire il monitoraggio sull'attuazione della riforma, anche per adottare ogni possibile strumento che ne garantisca la piena efficacia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

## CORRELATI

DAL GOVERNO

10 Settembre 2015

**Anticorruzione, si insediano i tavoli Agenas-Anac per la sanità. Lorenzin: «Ora battaglia durissima»**

---

DAL GOVERNO

11 Settembre 2015

**Decreto tagli e riforma Pa: ecco il quadro delle Regioni**

---

LAVORO E PROFESSIONE

04 Novembre 2015

**Orario di lavoro, diffida delle sigle sindacali a regioni e Ssn: «Alt a deroghe decentrate»**

---

[Privacy policy](#) | [Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie](#)